



COMUNE DI GIUSSANO

**VARIANTE GENERALE al PIANO dei SERVIZI
NELL'AMBITO DELLA REALIZZAZIONE DEL PUGSS
del COMUNE di GIUSSANO (MB)**

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

ai sensi Art. 8 DPR 4/2008

Redatto da:



Regione Cantarana, 17
28041 Arona (NO)
Tel. Fax: 0322.47012

www.ecovema.com
ufficio.tecnico@ecovema.com

Timbro e firma:

Dott. Alberto Ventura

Dott. Iacopo Ventura

Dott. Alessandra Favini

**Data di emissione:
LUGLIO 2012**

INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	3
2.	INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	4
2.1	NORMATIVA COMUNITARIA - DIRETTIVA 2001/42/CE (DIRETTIVA VAS).....	4
2.2	NORMATIVA NAZIONALE - DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 E S.M.I.	5
2.3	INQUADRAMENTO NORMATIVO REGIONALE.....	7
3.	PERCORSO METODOLOGICO ADOTTATO.....	11
3.1	RIFERIMENTI METODOLOGICI.....	11
3.2	FASI OPERATIVE DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE INDIVIDUATO.....	11
4.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE REALIZZAZIONI PREVISTE	12
5.	ANALISI DELLA COERENZA CON I PIANI E PROGRAMMI SOVRA/SOTTO - ORDINATI	62
6.	VERIFICA ED ANALISI DELL'INCIDENZA AMBIENTALE.....	63
6.1	PREMESSA	63
6.2	ANALISI DELL'INCIDENZA AMBIENTALE	66
6.2.1	<i>Qualità dell'Aria</i>	66
6.2.2	<i>Rumore</i>	71
6.2.3	<i>Suolo e Sottosuolo</i>	73
6.2.4	<i>Paesaggio e Qualità Visiva</i>	75
7.	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	77

1. INTRODUZIONE

Il presente Rapporto Preliminare è stato redatto ai fini della Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, del PUGSS (Piano Urbano Generale dei Servizi e Sottoservizi). La suddetta Variante prevede interventi legati al completamento e alla realizzazione di servizi e sotto servizi in aree del Comune definite dalla variante al Piano di Governo del Territorio del comune di Giussano redatto nel Novembre 2011.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, o più genericamente Valutazione Ambientale, prevista a livello europeo, recepita a livello nazionale e regolamentata a livello regionale, riguarda i programmi e i piani sul territorio, e deve garantire che siano presi in considerazione gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani.

A livello nazionale il D.Lgs 4/2008 (correttivo al D.Lgs 152/2006), che demanda alla regione la regolamentazione, mentre a livello regionale restano vigenti e norme antecedenti il suddetto decreto, che ne anticipano sostanzialmente i contenuti, specificando gli aspetti procedurali.

Scopo della "Verifica di assoggettabilità" è la decisione di assoggettare il piano (o programma) a VAS.

Il decreto 4/2008 specifica all'art. 6 i piani da sottoporre a VAS (oggetto della disciplina), e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS di piani, individuando nell'autorità competente il soggetto che esprime il provvedimento di verifica.

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

2.1 NORMATIVA COMUNITARIA - DIRETTIVA 2001/42/CE (DIRETTIVA VAS)

La Direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS) concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente sancisce la necessità di sottoporre a valutazione ambientale non solo i progetti ma anche gli strumenti urbanistici di pianificazione e programmazione territoriale. Nata concettualmente negli Anni '80, la Valutazione Ambientale Strategica è una procedura decisionale atta a valutare le conseguenze di una proposta pianificatoria oltre che a valutarne la rispondenza agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

L'esercizio di valutazione ambientale stabilito con la Direttiva VAS può essere definito come un *“processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sulla qualità dell'ambiente delle azioni proposte - politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi - ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale”*.

Gli aspetti preponderanti della procedura VAS così come stabiliti dalla Direttiva riguardano:

- la promozione dello sviluppo sostenibile e la garanzia di un elevato livello di protezione dell'ambiente;
- la valutazione dei probabili effetti di piani e programmi sull'ambiente;
- la promozione della conservazione e dell'uso sostenibile della biodiversità;
- l'individuazione di elementi pertinenti, in materia ambientale, per contribuire alla scelta di soluzioni più sostenibili;
- la trasparenza dell'iter decisionale mediante anche la consultazione del pubblico ed il recepimento dei pareri espressi.

La Direttiva stabilisce alcuni obblighi generali per la sua applicazione:

- la valutazione ambientale deve essere effettuata nel corso della preparazione del programma ed anteriormente alla sua adozione;
- deve essere predisposto un Rapporto Ambientale circa gli effetti generati dall'attuazione del programma e sulle alternative considerate;
- deve essere assicurata la consultazione del pubblico e delle autorità interessate sulla proposta di programma e sul Rapporto Ambientale;
- in fase di preparazione del programma e prima della sua adozione devono essere considerati i contenuti del Rapporto Ambientale, i pareri espressi ed i risultati delle consultazioni.

2.2 NORMATIVA NAZIONALE - DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 E S.M.I.

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”, così come modificato dal D. Lgs. 4/2008, disciplina nella Parte Seconda le “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC)” e costituisce per il nostro paese il formale recepimento della Direttiva 2001/42/CE sulla valutazione ambientale di determinati piani e programmi. In particolare l’articolo 6 “Oggetto della Disciplina” del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. individua per quali piani o programmi deve essere effettuata la Valutazione Ambientale Strategica:

Art. 6.

Oggetto della disciplina

1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;

b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

3. Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale e' necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano avere impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.

3-bis. L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente.

4. Sono comunque esclusi dal campo di applicazione del presente decreto:

a) i piani e i programmi destinati esclusivamente a scopi di difesa nazionale caratterizzati da somma urgenza o coperti dal segreto di Stato;

b) i piani e i programmi finanziari o di bilancio;

c) i piani di protezione civile in caso di pericolo per l'incolumità pubblica.

Art. 12.

Verifica di assoggettabilità

1. *Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, comma 3, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, su supporto cartaceo ed informatico, un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto.*
2. *L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere e' inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.*
3. *Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.*
4. *L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.*
5. *Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, deve essere reso pubblico.*

Inoltre, si riporta di seguito, l'Allegato I citato all'interno dell'art. 12 che integra e modifica gli Allegati alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006:

Allegato I

“Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12”

1. *Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
 - *In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
 - *In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
 - *La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
 - *Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
 - *Rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente*
2. *Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*

- Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- Carattere cumulativo degli impatti;
- Natura transfrontaliera degli impatti;
- Rischi per la salute umana e per l'ambiente;
- Entità ed estensione dello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata;
- Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

2.3 INQUADRAMENTO NORMATIVO REGIONALE

Si è tenuto conto delle indicazioni della LR 12/2005 e dei documenti attuativi della legge:

- Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – documento attuativo dell'art. 4, l.r. 11.03.2005, n. 12, approvato dal Consiglio regionale con delibera del 13 marzo 2007;

Art. 4. (Valutazione ambientale dei piani)

1. Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva gli indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani, in considerazione della natura, della forma e del contenuto degli stessi. La Giunta regionale provvede agli ulteriori adempimenti di disciplina, anche in riferimento ai commi 2-bis, 3-bis, 3-ter, 3-quater, 3-quinquies e 3-sexies, in particolare definendo un sistema di indicatori di qualità che permettano la valutazione degli atti di governo del territorio in chiave di sostenibilità ambientale e assicurando in ogni caso le modalità di consultazione e monitoraggio, nonché l'utilizzazione del SIT. (comma così modificato dalla legge reg. n. 3 del 2011, poi dalla legge reg. n. 4 del 2012)

2. Sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi. La valutazione ambientale di cui al presente articolo è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione.

(comma così modificato dalla legge reg. n. 12 del 2006)

2-bis. Le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).

(comma introdotto dalla legge reg. n. 4 del 2012)

2-ter. Nella VAS del documento di piano, per ciascuno degli ambiti di trasformazione individuati nello stesso, previa analisi degli effetti sull'ambiente, è definito l'assoggettamento o meno ad ulteriori valutazioni in sede di piano attuativo. Nei casi in cui lo strumento attuativo del piano di governo del territorio (PGT) comporti variante, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono già stati oggetto di valutazione.

(comma introdotto dalla legge reg. n. 4 del 2012)

2-quater. Relativamente agli atti di programmazione negoziata con valenza territoriale soggetti ad approvazione regionale, la valutazione ambientale, la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di incidenza, ove previste, sono svolte in modo coordinato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, commi 10 e 11, della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5 (Norme in materia di valutazione di impatto ambientale). Con regolamento regionale sono definiti i criteri e le modalità per l'applicazione del presente comma.

(comma introdotto dalla legge reg. n. 4 del 2012)

3. Per i piani di cui al comma 2, la valutazione evidenzia la congruità delle scelte rispetto agli obiettivi di sostenibilità del piano e le possibili sinergie con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione; individua le alternative assunte nella elaborazione del piano o programma, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione o di compensazione, anche agroambientali, che devono essere recepite nel piano stesso.

*3-bis. Le funzioni amministrative relative alla valutazione ambientale di piani e programmi sono esercitate dall'ente cui compete l'adozione o anche l'approvazione del piano o programma.
(comma aggiunto dalla legge reg. n. 3 del 2011)*

*3-ter. L'autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), individuata prioritariamente all'interno dell'ente di cui al comma 3 bis, deve possedere i seguenti requisiti:
(comma aggiunto dalla legge reg. n. 3 del 2011)*

- a) separazione rispetto all'autorità procedente;*
- b) adeguato grado di autonomia;*
- c) competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.*

*3-quater. L'autorità competente per la VAS:
(comma aggiunto dalla legge reg. n. 3 del 2011)*

- a) emette il provvedimento di verifica sull'assoggettabilità delle proposte di piano o programma alla VAS, sentita l'autorità procedente;*
- b) collabora con il proponente al fine di definire le forme e i soggetti della consultazione pubblica, nonché l'impostazione ed i contenuti del rapporto ambientale e le modalità di monitoraggio;*
- c) esprime il parere motivato sulla proposta di piano o programma e sul rapporto ambientale, nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio, in collaborazione con l'autorità procedente;*
- d) collabora con l'autorità procedente nell'effettuare il monitoraggio.*

*3-quinquies. Per l'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità e di VAS, i piccoli comuni di cui alla legge regionale 5 maggio 2004, n. 11 (Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni della Lombardia) possono costituire o aderire, con i comuni limitrofi, a una delle forme associative dei comuni di cui all'articolo 16, comma 1, lettere a) e c) della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali).
(comma aggiunto dalla legge reg. n. 3 del 2011)*

3-sexies. La Giunta regionale, per lo svolgimento del ruolo di autorità competente, si avvale del supporto tecnico e istruttorio del Nucleo VAS, istituito con deliberazione di Giunta regionale. Analogamente le autorità competenti per la VAS di province, enti parco regionali, comuni ed enti locali possono avvalersi del supporto tecnico individuato in conformità con gli ordinamenti dei rispettivi enti, anche stipulando convenzioni tra loro, con la rispettiva provincia o, alle condizioni di cui all'articolo 9, commi 3 e 4, della l.r. 19/2008, con la rispettiva

comunità

montana.

(comma aggiunto dalla legge reg. n. 3 del 2011)

4. Sino all'approvazione del provvedimento della Giunta regionale di cui al comma 1, l'ente competente ad approvare il piano territoriale o il documento di piano, nonché i piani attuativi che comportino variante, ne valuta la sostenibilità ambientale secondo criteri evidenziati nel piano stesso.

4-bis. I soggetti interessati ad un atto di programmazione negoziata con valenza territoriale soggetto ad approvazione regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 (Programmazione negoziata regionale) possono richiedere alla Regione l'attivazione di una fase preliminare di definizione dei contenuti del rapporto ambientale, sulla base di un documento preliminare

contenente:

(comma aggiunto dalla legge reg. n. 4 del 2012)

a) le indicazioni necessarie inerenti allo specifico piano o programma, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione;
b) i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale.

4-ter. I soggetti privati interessati ad un atto di programmazione negoziata con valenza territoriale soggetto ad approvazione regionale, di cui all'articolo 6 della l.r. 2/2003, entro quindici giorni dalla deliberazione regionale di promozione o adesione, versano a favore della Regione una somma a titolo di oneri istruttori per lo svolgimento dell'attività finalizzata all'emanazione del parere motivato. La Giunta regionale definisce con deliberazione i criteri e le modalità per l'applicazione del presente comma.
(comma aggiunto dalla legge reg. n. 4 del 2012)

- D.G.R. n. 8/1681 del 29 dicembre 2005 - Modalità per la pianificazione comunale (L.R.12/05 art. 7);
- DGR n. 8/1563 del 22.12.2005 - Valutazione Ambientale di piani e programmi (VAS);
- DGR VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e allegati - Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e programmi – VAS.

3. PERCORSO METODOLOGICO ADOTTATO

3.1 RIFERIMENTI METODOLOGICI

Il processo di Verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al PGT è effettuato in riferimento all'art. 12 del D.Ls 4/2008 e secondo le indicazioni di cui al punto 5.9 degli Indirizzi generali della D.C.R. n. 351 del 13 marzo 2007.

Riferimento metodologico per l'impostazione del processo è lo schema dell'Allegato 1 alla DGR 6420 del 27 dicembre 2007 - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Modello generale di verifica di esclusione da VAS.

3.2 FASI OPERATIVE DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE INDIVIDUATO

In riferimento allo schema sopra indicato le fasi del processo sono come di seguito sintetizzabili:

Fase 0 preparazione	0 Incarico per la predisposizione del documento di sintesi e individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 orientamento	1. avviso di avvio del procedimento 2. definizione dello schema operativo , individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione 3. elaborazione del Documento di Sintesi della proposta di variante al PGT contenenti informazioni e dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente e sulla salute, in riferimento ai criteri dell'Allegato II della direttiva 42/2001 CEE e Allegato I al D.Lgs. 4/2008.
Conferenza di verifica	4. messa a disposizione del documento di sintesi e pubblicazione su sito web comunale e avvio del confronto, comunicazione della pubblicazione.
	5. convocazione della conferenza di verifica
Decisione	6. decisione in merito alla verifica di esclusione dalla VAS
	7. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE REALIZZAZIONI PREVISTE

Gli obiettivi del PUGSS sono volti principalmente al conseguimento dell'adeguata e corretta dotazione di servizi nel territorio comunale, sia declinando le previsioni del piano sia tramite indirizzi di pianificazione verso gli enti gestori dei servizi di rete, attraverso il recepimento delle previsioni di piano all'interno della pianificazione, ma anche tramite proposte progettuali di dettaglio integrative della pianificazione dei gestori.

Un secondo obiettivo è quello di arrivare ad avere la migliore efficacia ed efficienza dei servizi a rete nel sottosuolo, in primo luogo tramite l'istituzione dell'ufficio tecnico unico del sottosuolo con il fine di coordinamento degli uffici comunali e degli Enti gestori, in fase preliminare alla cantierizzazione, finalizzato alla risoluzione delle interferenze tra vari sottoservizi, alla ottimizzazione delle fasi di scavo, ripristino e alla gestione delle interferenze viabilistiche.

In secondo luogo viene ritenuto fondamentale procedere alla cura di alcuni aspetti fondamentali quali: i rapporti istituzionali tra ente territoriale ed enti Gestori, la consistenza e lo stato di conservazione delle reti, nonché procedere all'ottimizzazione dell'iter di rilascio delle autorizzazioni relative agli interventi di manomissione del sottosuolo, alla gestione della fase di cantierizzazione e infine al controllo dei risultati.

Il terzo obiettivo punta ad ottenere un'economizzazione nella gestione dei servizi a rete (economicità), a diminuire le spese relative alla gestione del processo e di manutenzione stradale successive ai ripristini, nonché alla razionalizzazione delle reti esistenti.

Infine il PUGSS punta a valorizzare strategicamente le potenzialità non ancora sfruttate delle reti nel sottosuolo e ad individuare le potenzialità fornite da reti esistenti non pienamente sfruttate (es. fibra ottica; fognatura) anche attraverso un marketing delle reti.

I suddetti obiettivi generali e specifici, con le relative azioni previste, sono sintetizzati nella tabella che segue.

	OBIETTIVI GENERALI		OBIETTIVI SPECIFICI		AZIONI POSSIBILI
1	Conseguire l'adeguata e corretta dotazione di servizi nel territorio comunale nell'ambito delle previsioni di piano	1.a	Declinazione delle previsioni contenute nel Piano dei Servizi	1.a.1.	Recepimento delle previsioni di Piano all'interno della pianificazione urbanistica attuativa e di dettaglio
		1.b	Indirizzi di pianificazione verso gli enti Gestori dei Servizi a Rete	1.b.1.	Censimento delle reti presenti nel sottosuolo (fonte Enti gestori)
				1.b.2.	Confronto tra pianificazione gestore e previsioni del Piano dei Servizi
				1.b.3	Recepimento delle previsioni di Piano all'interno della pianificazione degli enti Gestori

				1.b.4	Proposte progettuali di dettaglio integrative alla pianificazione dei Gestori (in caso di difformità dalle esigenze di piano o in via migliorativa)
2	Pervenire alla migliore governance dei servizi a rete nel sottosuolo (efficacia-efficienza)	2.a	Istituzione Ufficio Unico del Sottosuolo	2.a.1.	Istituzione formale e operativa dell'Ufficio Unico del Sottosuolo
				2.a.2.	Acquisizione, gestione, trasmissione e aggiornamento dei dati informativi
				2.a.3	Coordinamento degli uffici comunali nella trattazione multidisciplinare del singolo procedimento
				2.a.4	Coordinamento degli Enti gestori, in fase preliminare alla cantierizzazione, finalizzato alla risoluzione delle interferenze tra vari sottoservizi
				2.a.5	Coordinamento degli Enti gestori, in fase preliminare alla cantierizzazione, finalizzato alla ottimizzazione delle fasi di scavo, ripristino e alla gestione delle interferenze viabilistiche
				2.a.6	Interfaccia utente
		2.b	Cura dei rapporti istituzionali tra ente territoriale ed enti Gestori delle Reti	2.b.1	Confronto periodico ordinario e pianificazione partecipata tra i diversi Soggetti
				2.b.2	Definizione di intese multilaterali e protocolli di buone prassi tra i diversi enti
				2.b.3	Maggiore e miglior utilizzo degli strumenti informatici
		2.c	Conoscenza della consistenza e dello stato di conservazione delle reti	2.c.1.	Acquisizione dati di consistenza da parte dei Gestori e degli uffici comunali preposti
2.c.2	Effettuazione di rilievi specifici ad integrazione delle informazioni carenti				

			2.c.3	Implementazione DB delle reti		
			2.c.4	Registro segnalazioni interventi di emergenza finalizzato al monitoraggio dello stato di conservazione delle reti		
			2.d.1	Analisi delle procedure interne di gestione delle autorizzazioni alla manomissione del suolo pubblico, anche sulla base del dato storico		
			2.d.2	Risoluzione delle criticità evidenziate e perfezionamento del processo		
			2.e	Gestione della fase di cantierizzazione	2.e.1	Revisione/ implementazione della procedura per la gestione della fase di cantierizzazione dell'intervento
					2.e.2	Coordinamento operativo degli interventi realizzati contestualmente da diversi soggetti presso una nuova utenza
					2.e.3	Coordinamento soggetti interni preposti alla verifica del cantiere
			2.f	Controllo risultati	2.f.1	Disciplina delle attività ispettive
					2.f.2	Utilizzo del vincolo fidejussorio a garanzia della corretta esecuzione dei lavori
			3	Ottenere un'economizzazione nella gestione dei servizi a rete (economicità)	3.a	Diminuire le spese relative alla gestione del processo
3.a.2	Introitamento delle quote cauzionali					
3.b	Diminuire le spese di manutenzione stradale successive ai ripristini	3.b.1			Controllo stringente delle fasi di esecuzione dei lavori	
		3.b.2			Applicazione puntuale delle sanzioni e delle prescrizioni tecniche di buona esecuzione	

				3.b.3	Messa a regime di procedura di buona prassi di intervento
		3.c	Razionalizzazione delle reti esistenti	3.c.1	Corretto dimensionamento dell'impianto
				3.c.2	Utilizzo di tecnologie maggiormente performanti
				3.c.3	Utilizzo di tecnologie a risparmio energetico
				3.c.4	Utilizzo condiviso dello stesso alloggiamento per diverse reti
4	Valorizzare strategicamente le potenzialità non ancora sfruttate delle reti nel sottosuolo	4.a	Individuare le potenzialità fornite da reti esistenti non pienamente sfruttate (es. fibra ottica; fognatura)	4.a.1	Censimento reti sottoutilizzate/dismesse disponibili per la saturazione/riutilizzo
				4.a.2	Individuare sinergie/coesistenze fra reti diverse
		4.b	Marketing delle reti	4.b.1	Formulare proposte concrete di utilizzo condiviso
				4.b.2	Aspetti economici legati all'utilizzo in locazione di manufatti esistenti

Di seguito vengono riportate le specifiche descrizioni delle variazioni urbanistiche introdotte e gli stralci cartografici rappresentanti le aree di studio nella proposta di Variante di PGT, corredate dalla descrizione degli interventi di urbanizzazione previsti dal piano dei servizi, oggetto di questo studio. Poichè il PUGSS esplicita con maggior dettaglio il fabbisogno infrastrutturale conseguente alle previsioni di trasformazione del PGT, ai sensi di legge è necessario procedere alla verifica di assoggettabilità a VAS, oggetto di questo documento.

E' importante sottolineare come nelle schede che seguono vengono indicati con la simbologia TR gli interventi previsti negli ambiti di trasformazione già previsti nel PGT vigente, mentre con la simbologia S quegli interventi previsti nel Piano dei Servizi del PGT vigente, come aree destinate a Servizi di interesse generale.

Ambito TR1a (via Viganò)	
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
	
Superficie territoriale = 31.665 mq	Proprietà - PRIVATA
Riferimenti catastali - Foglio1, mappali: 1, 2, 3, 4, 5, 34, 35, 542, 575	
DESCRIZIONE DELL' AMBITO	
	<p>DESCRIZIONE L'ambito di trasformazione si colloca a nord del territorio Comunale, delimitata a sud dal tracciato della SP102, ad ovest dalla via Valassina e a nord dal confine con Arosio e nelle immediate vicinanze alla superstrada Valassina.</p> <p>ELEMENTI NOTEVOLI - Posizione strategica dal punto di vista viabilistico</p>

Ambito TR1a			
PROGETTO			
Superficie territoriale	= 31.665 mq	It	= 0,9 mq/mq
Slp realizzabile	= 28.498 mq	Ip	= 0,1 mq/mq
Superficie drenante minima	= 40%	Rapporto di copertura	= 45%
Procedura di intervento	piano attuativo	Destinazione d'uso	- produttivo di beni e servizi
		Aree per servizi e attrezzature di uso pubblico	= 20% Sf
LINEE GUIDA DEL PROGETTO			
			
<ul style="list-style-type: none"> - Progetto attuativo e unitario con quello dell'ambito TR1b e cronoprogramma degli interventi sui due ambiti; - Utilizzo dell'indice premiale (0,02 mq/mq) nell'ipotesi di messa a disposizione di nuove aree a servizi in aggiunta alla dotazione minima sull'area TR1b; - Per gli interventi ricadenti in zone con classe geologica 3 dovranno essere svolte indagini prima della progettazione degli interventi per la stesura della relazione geologica di supporto alla definizione di eventuali interventi di sicurezza. Tale documento deve essere contestuale alla presentazione del P.A. e/o in sede di richiesta di permesso di costruire; - Lungo i confini dei singoli lotti dove sono presenti insediamenti residenziali e servizi pubblici e di interesse collettivo dovranno essere realizzate adeguate fasce verdi di mitigazione utilizzando specie vegetali autoctone; - Classe acustica: V - aree prevalentemente industriali; - Verifica a carico del proponente delle eventuali ricadute sul sistema della mobilità; - In caso di progetti sulla viabilità dovrà essere richiesto il parere della Provincia di Monza Brianza. - Stato della sensibilità paesaggistica: bassa. 			

Per questo ambito di trasformazione, che si colloca a nord del territorio Comunale delimitato a sud dal tracciato della SP102, ad ovest dalla via Valassina e a nord dal Comune di Arosio e nelle immediate vicinanze alla superstrada Valassina, non è previsto alcun intervento di realizzazione o implementazione di sottoservizi e reti tecnologiche, in quanto le urbanizzazioni sono poste in capo al Comune di Arosio (l'intervento interessa entrambi i Comuni confinanti).

Ambito TR1b (via Mulino Principe)	
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
	
Superficie territoriale = 35.174 mq	Proprietà - PRIVATA
Riferimenti catastali - Foglio 5, mappali: 201, 202, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 213, 214, 215, 400, 401, 632	
DESCRIZIONE DELL' AMBITO	
	<p>DESCRIZIONE L'ambito di trasformazione si colloca a nord est del territorio Comunale, nel Parco Regionale della Valle del Lambro delimitata ad est dal fiume Lambro. Trattasi di attività incompatibile con la destinazione parco e l'accessibilità è inadeguata per l'attività in essere.</p> <p>ELEMENTI NOTEVOLI - Diretta connessione con il sistema del Parco - Opportunità di recuperare l'area ai fini della fruizione di tempo libero</p>

Ambito TR1b			
PROGETTO			
Superficie territoriale	= 35.174 mq	It	= 0,4 mq/mq
Slp realizzabile	= 14.070mq	Ip	-
Superficie drenante minima	= 50%	Rapporto di copertura	= 30%
Altezza massima per nuovi edifici	= 10,0 m	Destinazione d'uso non ammesse	- Medie e grandi superfici di vendita. - Industria (*) - Artigianato
Procedura di intervento	- PII	E' ammessa la destinazione residenziale per un massimo del 15% della Slp realizzabile	
		Aree per servizi e attrezzature di uso pubblico	(da definire e quantificare in sede di progetto preliminare da sottoporre alla PA)
LINEE GUIDA DEL PROGETTO			
			
<p>(*) con l'esclusione di impianti per la produzione di energia alternativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto attuativo e correlato con quello dell'ambito TR1a e cronoprogramma degli interventi sui due ambiti; - Realizzazione di un centro per il tempo libero strettamente connesso alle altre presenze del Parco (percorsi, cascine, ecc...); - Recupero dei fabbricati con caratteristiche di archeologia industriale; - In sede di definizione del P.A. dovrà essere effettuata un'indagine ambientale sulla qualità dei suoli per valutare l'eventuale necessità di bonifica ai sensi del D.Lgs 152/05 e s.m.i (parte quarta Titolo V); - Nell'ambito interessato dal passaggio di elettrodotto dovrà essere rispettata l'ampiezza della fascia di rispetto, così come comunicato dal proprietario/gestore della linea elettrica; - Per gli interventi ricadenti in zone con classe geologica 3 dovranno essere svolte indagini prima della progettazione degli interventi per la stesura della relazione geologica di supporto alla definizione di eventuali interventi di sicurezza. 			

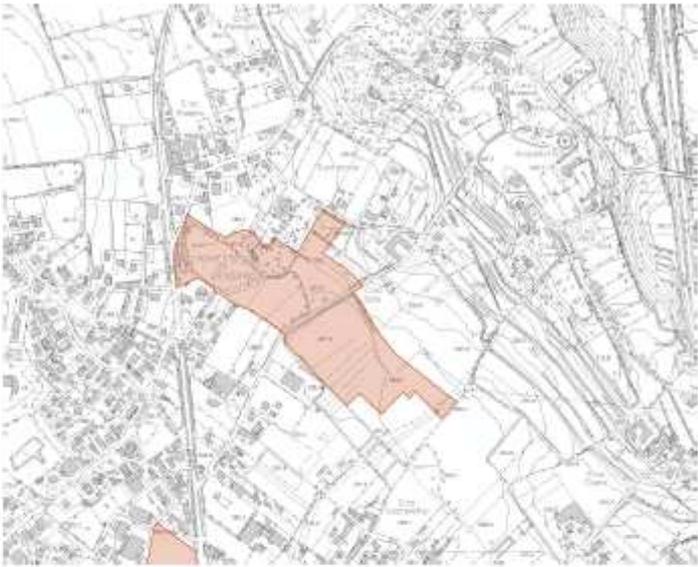
Tale documento deve essere contestuale alla presentazione del P.A. e/o in sede di richiesta di permesso di costruire;

- Utilizzo dell'indice premiale (0,02 mq/mq) in caso di coperture verdi o con pannelli fotovoltaici per gli edifici produttivi e nell'ipotesi di realizzare edifici residenziali di Classe A ;
- L'ambito è sito all'interno della fascia C del PAI e pertanto in sede di pianificazione attuativa dovranno essere definite, in accordo con l'Amministrazione Comunale, le attività consentite e gli eventuali limiti e divieti;
- L'edificazione deve essere concentrata sull'ambito individuato ma la progettazione deve prendere in considerazione tutte le aree esterne di proprietà della Lamplast alla data di adozione della variante generale di PGT, confermando la destinazione a bosco e prevedere il recupero ambientale delle stesse più la sistemazione ove esistente dei sentieri ciclopedonali;
- In sede di piano attuativo verranno definite le attività insediabili in accordo con l'amministrazione Comunale, valutando l'impatto di più scenari anche in relazione a soluzioni alternative della viabilità;

Il piano comunque sarà sottoposto a VAS obbligatoria e si valuteranno in quella sede l'eventuale applicazione di altre procedure di valutazione ambientale;

- Classe acustica: III - aree di tipo misto;
- Nell'ambito di trasformazione TR1b gli interventi dovranno essere preceduti dall'adozione di un Programma Convenzionato di Riqualificazione , come previsto dall'Art.5 delle NtA del PTC del PVT;
- In caso di progetti sulla viabilità dovrà essere richiesto il parere della Provincia di Monza Brianza;
- Stato della sensibilità paesaggistica: alta.

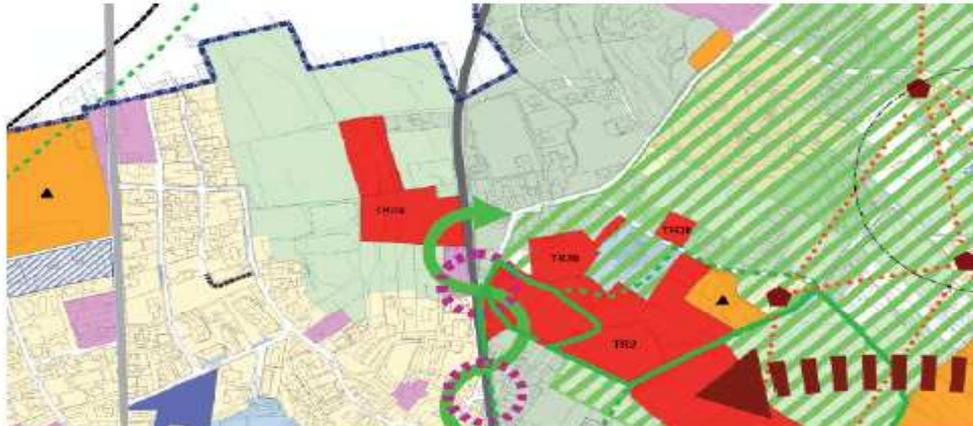
Per questo ambito, collocato a nord est del territorio Comunale, nel Parco Regionale della Valle del Lambro delimitata ad est dal fiume Lambro, si dovrà procedere all'implementazione di sottoservizi quali le reti di acqua, elettricità, telecomunicazioni e illuminazione pubblica accanto al sistema fognario; mentre per quanto riguarda la rete della distribuzione del gas questa sarà di nuova previsione.

Ambito TR2 (località Laghetto)	
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
	
Superficie territoriale = 79.622 mq	Proprietà - PUBBLICA
Riferimenti catastali - Foglio 4, mappali: 55, 56, 57, 72, 73, 74, 82, 83, 84, 85, 118, 120, 142, 168, 170, 171, 173, 175, 177, 178, 179, 194, 197, 198	
DESCRIZIONE DELL' AMBITO	
	<p>DESCRIZIONE L'ambito di trasformazione si colloca a nord del territorio Comunale, ad est di via Viganò che rappresenta l'asse longitudinale di collegamento fra i principali nuclei urbani.</p> <p>ELEMENTI NOTEVOLI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza dello specchio d'acqua - Connessione con il sistema del parco e delle cascine - Affaccio su Via Viganò - Località già utilizzata parzialmente per sole attività ricreative

AmbitoTR 2	
PROGETTO	
Superficie territoriale = 79.622 mq	It = 0,2 mq/mq
Slp realizzabile = 15.924 mq	Ip = -
Superficie drenante minima = 70%	Rapporto di copertura = 20%
Altezza massima = 7,0 m	Destinazione d'uso = Servizi collettivi per il tempo libero (attività sociali e agricole)
Procedura di intervento = piano attuativo di iniziativa pubblica	Aree per servizi e attrezzature di uso pubblico = -
LINEE GUIDA PROGETTUALI	
	
<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della viabilità di accesso all'ambito da via Viganò all'altezza di via Colombo; - Cavalcavia di attraversamento ciclopedonale su via Viganò con via Tofane in prossimità del laghetto; - Nell'ambito contraddistinto da classe geologica 4 sono solo ammessi servizi e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico per il tempo libero, lo svago, lo sport, ecc. e pertanto dovrà essere valutata puntualmente la necessità di eventuale realizzazione di opere di consolidamento o sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti; - Classe acustica: II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale, III - aree di tipo misto; - All'interno dell'ambito di trasformazione non potranno essere effettuati interventi in contrasto con l'Art.16 delle NtA del PTC del PVL. - Nell'ambito contraddistinto da classe geologica 4 sono ammessi solo servizi e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico per il tempo libero, lo svago, lo sport, ecc. che però escludano qualsiasi nuova edificazione. Puntualmente sarà valutata la necessità di eventuale realizzazione di opere di consolidamento o sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti. - Stato della sensibilità paesaggistica: alta. 	

L'ambito di trasformazione si colloca a nord del territorio Comunale, ad est di via Viganò che rappresenta l'asse longitudinale di collegamento fra i principali nuclei urbani. Per questo ambito dovranno essere implementati sottoservizi quali le reti di acqua, elettricità, telecomunicazioni e illuminazione pubblica accanto al sistema fognario e alla rete della distribuzione del gas.

Ambito TR3 (via Viganò, via Tofane)	
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Superficie territoriale = 32.102mq	Proprietà - PRIVATA
Riferimenti catastali - Foglio 1, mappali: 205,316; Foglio 3, mappale: 3; Foglio 4, mappali: 16,17,141,169,172,174;	
DESCRIZIONE DELL' AMBITO	
	<p>DESCRIZIONE L'ambito di trasformazione si colloca a nord del territorio Comunale, adiacente a via Viganò che rappresenta l'asse longitudinale di collegamento fra i principali nuclei urbani.</p> <p>ELEMENTI NOTEVOLI - Affaccio su Via Viganò - Presenza di un'ampia area verde (Laghetto) attrezzata</p>

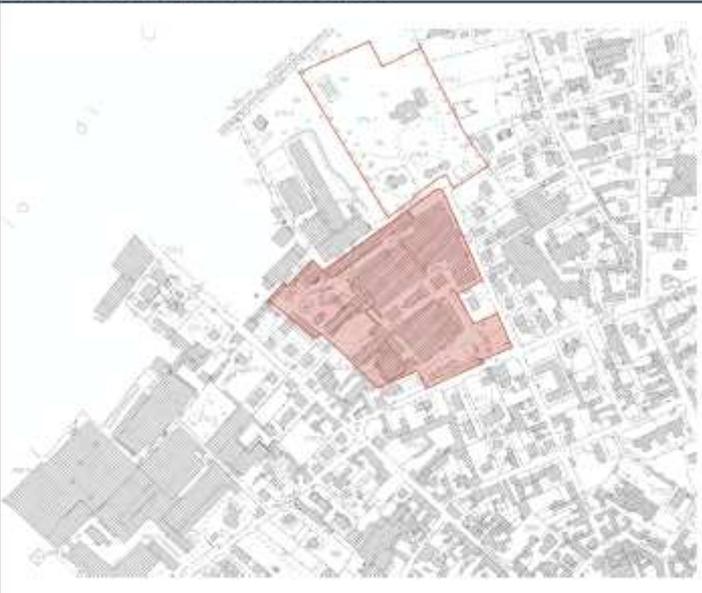
Ambito TR3			
PROGETTO			
Superficie territoriale	= 32.102mq	it	= 0,3 mq/mq
Slp realizzabile	= 6.647mq	lp	= 0,05 mq/mq
Superficie drenante minima	= 40%	Rapporto di copertura	= 35%
Altezza massima	= 10,0 m	Destinazione d'uso ammesse	- Attività produttive di beni e servizi
Procedura di intervento	- permesso di costruire convenzionato	Tutte le altre non sono ammesse	
		Aree per servizi e attrezzature di uso pubblico	(da definire e quantificare in sede di progetto preliminare da sottoporre alla PA)
LINEE GUIDA DEL PROGETTO			
			
<ul style="list-style-type: none"> - Il rapporto di copertura del 35% va riferito alla TR3a (22.158 mq) - La cessione degli ambiti TR3b dovrà avvenire contestualmente all'approvazione del PA; - Concentrazione dell'edificazione con destinazione produttiva di beni e servizi sull'ambito TR3a (22.158 mq), lungo via Viganò; - Sugli ambiti TRb (9.944 mq) dovranno realizzarsi servizi ad uso pubblico (parcheggi e verde); - Utilizzo dell'indice premiale (0,02 mq/mq) in caso di coperture verdi o con pannelli fotovoltaici per gli edifici produttivi; - Classe acustica: II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale, III - aree di tipo misto, IV - aree di intensa attività umana. - Stato della sensibilità paesaggistica: media. 			

Per questo ambito, posto a nord del territorio Comunale adiacente a via Viganò che rappresenta l'asse longitudinale di collegamento fra i principali nuclei urbani, dovranno essere implementati, per quanto riguarda l'ambito 3/a, sottoservizi quali la rete elettrica e l'illuminazione pubblica, mentre saranno di nuova realizzazione la rete fognaria, dell'acqua, della distribuzione del gas e delle telecomunicazioni. Per l'ambito indicato come 3/b invece i sottoservizi da implementare saranno il sistema fognario, la rete elettrica e l'illuminazione pubblica e non è prevista la realizzazione di nuovi sottoservizi.

Ambito TR4 (via Pirandello)	
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
	
Superficie territoriale = 33.875 mq	Proprietà - PRIVATA
Riferimenti catastali - Foglio7, mappale: 1,2,3,4,7,8,11,107;	
DESCRIZIONE DELL' AMBITO	
	<p>DESCRIZIONE L'ambito è costituito a nord da residenziale a bassa densità ed a sud da destinazione produttiva. Si colloca a nord ovest del territorio Comunale, situata sul confine con il comune di Carugo con la presenza di attività industriali.</p> <p>ELEMENTI NOTEVOLI - Facile accessibilità alla viabilità principale</p>

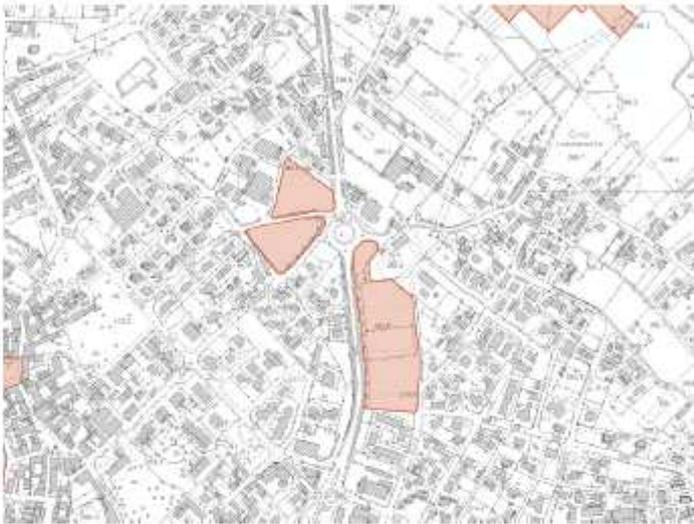
Ambito TR4			
PROGETTO			
Superficie territoriale	= 33.875mq	It	-
Slp realizzabile	= max 2300 mq realizzabili al netto dell'esistente	Ip	= 0,01 mq/mq
Superficie drenante minima	= 40%	Rapporto di copertura	= 20%
Altezza massima	= 7,0 m	Destinazione d'uso ammesse	- Residenza
Procedura di intervento	- piano attuativo	Tutte le altre non sono ammesse	
		Aree per servizi e attrezzature di uso pubblico	(da definire e quantificare in sede di progetto preliminare da sottoporre alla PA)
LINEE GUIDA DEL PROGETTO			
			
<ul style="list-style-type: none"> - La nuova edificabilità è concessa nell'ambito A esclusivamente ad uso residenziale; - Sull'ambito B dovranno essere previsti servizi collettivi (verde urbano); - Cessione area via Matteotti; - Utilizzo dell'indice premiale (0,02 mq/mq) nell'ipotesi di realizzare edifici residenziali di Classe A ; - In fase di pianificazione attuativa dovrà effettuarsi la valutazione previsionale del clima acustico per garantire un'adeguata distribuzione degli spazi a standard (verde, ecc.); - La previsione di ampliamento dista notevolmente dalla linea ferroviaria in Comune di Carugo, comunque nella zona settentrionale dell'ambito è prevista una fascia a verde piantumato di mitigazione; - Classe acustica IV - aree di intensa attività umana. - Stato della sensibilità paesaggistica: bassa. 			

L'ambito è costituito a nord da residenziale a bassa densità ed a sud da destinazione produttiva. Si colloca a nord ovest del territorio Comunale, situata sul confine con il comune di Carugo con la presenza di attività industriali. Per questo ambito dovranno essere implementati sottoservizi quali le reti di acqua, elettricità, telecomunicazioni e illuminazione pubblica accanto al sistema fognario e la rete della distribuzione del gas.

Ambito TR5 (via A. Diaz, via G.Parini, via Pirandello)	
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
	
Superficie territoriale = 53.496 mq	Proprietà - PRIVATA
Riferimenti catastali - Foglio2, mappale: 109,197,238; Foglio 7, mappali: 23, 39, 40,194; Foglio8, mappali: 2,8, 10,12, 37, 523;	
DESCRIZIONE DELL' AMBITO	
	<p>DESCRIZIONE L'ambito è costituito a nord da residenziale a bassa densità ed a sud da destinazione produttiva, attualmente parzialmente dismessa. Si colloca a nord ovest del territorio Comunale, situata sul confine con il comune di Carugo con la presenza di attività industriali.</p> <p>ELEMENTI NOTEVOLI - Facile accessibilità alla viabilità principale</p>

Ambito TR5			
PROGETTO			
Superficie territoriale	= 53.496 mq	It	= 0,30 mq/mq
Slp realizzabile	= 16.728 mq	Ip	= 0,05 mq/mq
Superficie drenante minima	= 40%	Rapporto di copertura	= 40%
Altezza massima	= 10,0 m	Destinazione d'uso ammesse	- Attività produttive di beni e servizi - Attività terziario / direzionali - Residenza (15% max)
Procedura di intervento	- piano attuativo	Tutte le altre non sono ammesse	
		Aree per servizi e attrezzature di uso pubblico	(da definire e quantificare in sede di progetto preliminare da sottoporre alla PA)
LINEE GUIDA DEL PROGETTO			
			
<ul style="list-style-type: none"> - La nuova edificabilità è concessa nell'ambito A (53.496 mq) ; - Sull'ambito B (2.265 mq) dovranno essere realizzati servizi collettivi (parcheggio); - Utilizzo dell'indice premiale nell'ipotesi di realizzare edifici terziario/direzionali - residenziali di Classe A e coperture verdi o con pannelli fotovoltaici per gli edifici produttivi; - In sede di definizione del P.A. dovrà essere effettuata un'indagine ambientale sulla qualità dei suoli per valutare l'eventuale necessità di bonifica ai sensi del D.Lgs 152/05 e s.m.i (parte quarta Titolo V); - Lungo i confini dei singoli lotti dove sono presenti insediamenti residenziali e servizi pubblici e di interesse collettivo dovranno essere realizzate adeguate fasce verdi di mitigazione utilizzando specie vegetali autoctone; - Classe acustica IV - aree di intensa attività umana; - Tra le funzioni non ammesse da segnalare in particolare anche la funzione logistica; - Stato della sensibilità paesaggistica: bassa. 			

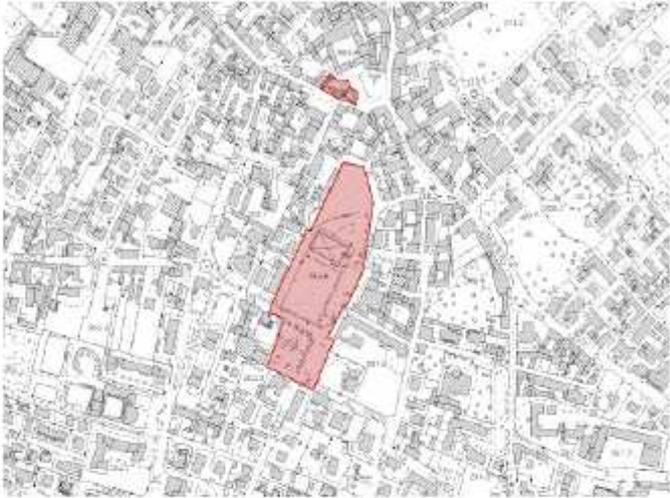
Questo ambito, costituito a nord da residenziale a bassa densità ed a sud da destinazione produttiva, attualmente parzialmente dismessa, si colloca a nord ovest del territorio Comunale, situato sul confine con il comune di Carugo con la presenza di attività industriali. Dovranno essere implementati sottoservizi quali le reti di acqua, elettricità, telecomunicazioni e illuminazione pubblica accanto al sistema fognario e la rete della distribuzione del gas.

Ambito TR6a,b,c (via Carroccio, via Viganò, vicolo S. Luigi)	
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
	
Superficie territoriale = 35.856 mq	Proprietà - PRIVATA
Riferimenti catastali - Foglio 6, mappali: 221,223; Foglio 11, mappali: 1, 4, 15, 22, 112, 283, 286, 298, 405, 406, 410, 411, 412	
DESCRIZIONE DELL' AMBITO	
	<p>DESCRIZIONE L'ambito di trasformazione si articola in 3 subaree (TR8a-TR8b-TR8c), tutte localizzate lungo la strada per Erba, baricentrica rispetto al centro di Giussano e all'area Parco. Il piano attuativo dovrà riguardare l'insieme delle tre aree.</p> <p>ELEMENTI NOTEVOLI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diretta connessione tra le aree urbanizzate di Giussano e Robbiano - Posizione strategica per dotare il sistema centro di Giussano e il Parco di un adeguato numero di parcheggi

Ambito TR6a,b,c			
PROGETTO			
Superficie territoriale	= 35.856 mq	It	= 0,2 mq/mq
Slp realizzabile	= 7.171 mq	Ip	= 0,1 mq/mq
Superficie drenante minima	= 50% per l'area TR6a	Rapporto di copertura	= 40% per l'area TR6a
Altezza massima	= 10,0 m per l'area TR6a = 7,00 m per l'area TR6c	Destinazioni d'uso ammesse	- terziario / direzionale e commerciale per l'area TR6a
Procedura di intervento	- piano attuativo	Tutte le altre non sono ammesse	
		Aree per servizi e attrezzature di uso pubblico	= TR6b-TR6c
LINEE GUIDA DEL PROGETTO			
			
<ul style="list-style-type: none"> - Concentrazione dell'edificazione con destinazioni terziarie e commerciali sull'ambito TR6a (23.026 mq), lungo Via Viganò; - L'ambito TR6b dovrà essere destinato alla realizzazione di parcheggi (6.949 mq); - L'ambito TR6c dovrà essere destinato alla realizzazione di parcheggi (5.881 mq); - Utilizzo dell'indice premiale (0,02 mq/mq) nell'ipotesi di realizzare gli edifici terziari e commerciali di Classe A; - Classe acustica IV - aree di intensa attività umana; - Stato della sensibilità paesaggistica: media. 			

L'ambito di trasformazione si articola in 3 subaree (TR6a-TR6b-TR6c), tutte localizzate lungo la strada per Erba, baricentrica rispetto al centro di Giussano e all'area Parco. Il piano attuativo dovrà riguardare l'insieme delle tre aree.

Per l'ambito contrassegnato come 6a si dovrà procedere al solo allacciamento dei sottoservizi.

Ambito TR7 (via Domenico Savio, via Pontida, via, Cavour, piazza San Giacomo)	
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
	
Superficie territoriale = 21.800mq	Proprietà - PUBBLICA/PRIVATA
Riferimenti catastali - Foglio 8, mappali: 292,293,294,295,296,371,372,396,430,445,470,595, 596, 597,600,601; Foglio 14, mappali: 373,427;	
DESCRIZIONE DELL' AMBITO	
	<p>DESCRIZIONE L'ambito di trasformazione si colloca nel centro storico del territorio Comunale, in posizione strategica per rivitalizzare l'intera area centrale di Giussano.</p> <p>ELEMENTI NOTEVOLI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Centralità dell'area - Ruolo strategico di promotore di sviluppo nei confronti della valorizzazione urbana del centro storico

Ambito TR7			
PROGETTO			
Superficie territoriale	= 21.800mq	It	= 0,4 mq/mq
Slp realizzabile	= 8.720mq	Ip	= 0,1 mq/mq
Superficie drenante minima	= 50%	Rapporto di copertura	= 20%
Altezza massima	(da definire e quantificare in sede di progetto preliminare da sottoporre alla PA)	Destinazione d'uso ammesse	- Residenza - Commercio - Servizi collettivi - Direzionale/terziario - Parcheggi
Procedura di intervento	- piano attuativo (PII)	Tutte le altre non sono ammesse	
		Aree per servizi e attrezzature di uso pubblico	(da definire e quantificare in sede di progetto preliminare da sottoporre alla PA)
LINEE GUIDA DEL PROGETTO			
			
<ul style="list-style-type: none"> - Nell'ambito C1 verranno concessi 2.627 mq di Slp all'operatore privato in permuta per la demolizione, sistemazione e cessione della piazza a nord dell'ambito di trasformazione (A); - L'ambito B verrà destinato a spazio di uso pubblico; - Nell'ambito C2 verrà concentrata la volumetria di pertinenza dell'operatore pubblico; - Lo standard sulle destinazioni commerciali e direzionali è calcolato al 50% della Slp; - Utilizzo dell'indice premiale (0,02 mq/mq) nell'ipotesi di realizzare edifici di Classe A, di prevedere strutture commerciali di vicinato e esercizi pubblici, di realizzare parcheggi in quantità superiore a quella prevista dalla legge, spazi all'aperto con piantumazioni ed elementi significativi di arredo urbano; - In fase di pianificazione attuativa dovrà effettuarsi la valutazione previsionale del clima acustico per garantire un'adeguata distribuzione degli spazi a standard (verde, ecc.); - Classe acustica II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale e classe III- aree di tipo misto; - Stato della sensibilità paesaggistica: alta. 			

L'ambito di trasformazione si colloca nel centro storico del territorio Comunale, in posizione strategica per rivitalizzare l'intera area centrale di Giussano.
Per questo ambito si dovrà procedere al solo allacciamento dei sottoservizi.

Ambito TR8 (via Monte Michele, via Redipuglia)	
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
	
Superficie territoriale = 22.905 mq	Proprietà - PRIVATA
Riferimenti catastali - Foglio16, mappali: 2, 11, 13, 34, 42, 44, 405, 406, 407, 432, 433, 434, 435, 436, 438, 439,	
DESCRIZIONE DELL' AMBITO	
	<p>DESCRIZIONE L'ambito di trasformazione è localizzato ad ovest della superstrada per Lecco/Valtellina, in posizione di confine con il comune di Verano Brianza</p> <p>ELEMENTI NOTEVOLI - Esaminare quale criticità le previsioni urbanistiche del comune di Verano Brianza</p>

Ambito TR8			
PROGETTO			
Superficie territoriale	= 22.905 mq	It	= 0,2 mq/mq
Slp realizzabile	= 4.581 mq	Ip	= 0,1 mq/mq
Superficie drenante minima	= 40%	Rapporto di copertura	= 30%
Altezza massima	= 10,0 m	Destinazioni d'uso ammesse	- Residenziale
Procedura di intervento	- piano attuativo	Tutte le altre non sono ammesse	
		Aree per servizi e attrezzature di uso pubblico	(da definire e quantificare in sede di progetto preliminare da sottoporre alla PA)
LINEE GUIDA DEL PROGETTO			
			
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo dell'indice premiale (0,02 mq/mq) nell'ipotesi di realizzare edifici residenziali di Classe A; - Nell'ambito interessato dal passaggio di elettrodotto dovrà essere rispettata l'ampiezza della fascia di rispetto, così come comunicato dal proprietario/gestore della linea elettrica; - In fase di pianificazione attuativa dovrà effettuarsi la valutazione previsionale del clima acustico per garantire un'adeguata distribuzione degli spazi a standard (verde, ecc.); - In fase di pianificazione attuativa dovranno essere previste adeguate fasce di rispetto boscate a separazione degli insediamenti che ricadono in comuni diversi; - Classe acustica: III - aree di tipo misto; - Stato della sensibilità paesaggistica: bassa. 			

L'ambito di trasformazione è localizzato ad ovest della superstrada per Lecco/Valtellina, in posizione di confine con il comune di Verano Brianza.
Per questo ambito si dovrà procedere al solo allacciamento dei sottoservizi.

Ambito TR9 (via Nuova Valassina, via R. Beretta)	
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
	
Superficie territoriale = 74.798 mq	Proprietà - PRIVATA
Riferimenti catastali - Foglio 18, mappali: 10, 23, 30, 31, 32, 33, 34, 43, 44, 45, 54, 55, 56, 93, 274, 275, 276, 291, 372, 381, 411, 412, 490, 596, 598	
DESCRIZIONE DELL' AMBITO	
	<p>DESCRIZIONE L'ambito di trasformazione si colloca ad ovest del territorio Comunale, delimitata ad est dalla nuova strada Valassina e a ovest con il Comune di Verano Brianza.</p> <p>ELEMENTI NOTEVOLI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affaccio su aree a carattere produttivo /commerciale - Alta accessibilità a livello intercomunale di area vasta

Ambito TR9			
PROGETTO			
Superficie territoriale	= 74.798 mq	It	= 0,5 mq/mq
Slp realizzabile	= 37.399 mq	Ip	= 0,2 mq/mq
Superficie drenante minima	= 40%	Rapporto di copertura	= 50%
Altezza massima	= 15,0 m	Destinazione d'uso ammesse	- Alberghiero - Sanitario - Terziario/direzionale - Produttivo di soli servizi - Commerciale di media e piccola superficie
Procedura di intervento	piano attuativo	Tutte le altre non sono ammesse	
		Aree per servizi e attrezzature di uso pubblico	(da definire e quantificare in sede di progetto preliminare da sottoporre alla PA)
LINEE GUIDA DEL PROGETTO			
			
<ul style="list-style-type: none"> - Concentrare l'edificazione nella parte orientale e lontana dalla viabilità principale; - Piantumazione delle aree a verde e dei parcheggi; - Utilizzo dell'indice premiale (0,02 mq/mq) nell'ipotesi di realizzare edifici terziario/direzionali di Classe A e coperture verdi o con pannelli fotovoltaici per gli edifici produttivi; - Salvaguardare le piante ad alto fusto esistenti *; - Classe acustica IV - aree di intensa attività umana; - Verifica a carico del proponente delle eventuali ricadute sul sistema della mobilità e qualora fossero necessari interventi sulla viabilità dovrà essere richiesto il parere della Provincia di Monza Brianza; - Sono ammesse due unità di vendita nel comparto a sud di via Don Rinaldo Beretta e una nelle aree a nord di via Don Rinaldo Beretta, per un totale per l'intero ambito di trasformazione di massimo 3 unità; - Non sono ammesse "strutture di vendita organizzate in forma unitaria"; - Stato della sensibilità paesaggistica: bassa. 			

L'ambito di trasformazione si colloca ad ovest del territorio Comunale, delimitato ad est dalla nuova strada Valassina ed ad ovest confinante con il Comune di Verano Brianza. Per questo ambito dovranno essere implementati sottoservizi quali le reti di elettricità, gas e illuminazione pubblica mentre saranno di nuova realizzazione il sistema dell'acqua, della fogna e delle telecomunicazioni.

Ambito TR10 (via Massimo d'Azeglio)	
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
	
Superficie territoriale = 18.438 mq	Proprietà - PUBBLICA
Riferimenti catastali - Foglio 17, mappale 64	
DESCRIZIONE DELL' AMBITO	
	<p>DESCRIZIONE L'ambito di trasformazione si colloca a est del territorio Comunale, a sud dell'edificio sede del Comune di Giussano.</p> <p>ELEMENTI NOTEVOLI - Vicinanza all'asse est/ovest dei servizi e delle attrezzature pubbliche</p>

Ambito TR10			
PROGETTO			
Superficie territoriale	= 18.438 mq	It	= 0,5 mq/mq
Sip realizzabile	= 9.219 mq	Ip	
Superficie drenante minima	= 30%	Rapporto di copertura	= 50%
Altezza massima	= 10,0 m	Destinazioni d'uso ammesse	- Servizi e attrezzature collettive e sociali - Strutture e attrezzature di cooperative sociali convenzionate
Procedura di intervento	- piano attuativo di iniziativa pubblica	Tutte le altre non sono ammesse	
		Aree per servizi e attrezzature di uso pubblico:	
LINEE GUIDA DEL PROGETTO			
			
<ul style="list-style-type: none"> - Classe acustica III - aree di tipo misto; - Stato della sensibilità paesaggistica: media. 			
<p>Piano di Governo del Territorio - Documento di Piano</p>			

L'ambito di trasformazione si colloca a est del territorio Comunale, a sud dell'edificio sede del Comune di Giussano.

Per questo ambito sono da prevedersi solo gli allacciamenti, ad esclusione di Tcom e BT e fibra, per cui è prevista l'estensione della rete.

Ambito TR11 (via Alfieri, viale Como, via Petrarca)	
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
	
Superficie territoriale = 61.592mq	Proprietà - PRIVATA
Riferimenti catastali - Foglio 17, mappali: 198, 200, 201, 203, 204, 259, 260, 261, 262, 210, 211, 212, 213, 583, 584, 671, 672, 673, 700, 701, 702, 885, 886, 887, 889, 890, 891, 901; Foglio 22, mappali: 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27	
DESCRIZIONE DELL' AMBITO	
	<p>DESCRIZIONE L'ambito di trasformazione si colloca a sud del territorio Comunale, e insiste sull'asse di via Como che prosegue servendo l'ampia zona industriale del Comune di Mariano Comense.</p> <p>ELEMENTI NOTEVOLI - Inserimento e affaccio su aree a carattere prevalentemente produttivo e residenziale - Alta accessibilità</p>

Ambito TR11			
PROGETTO			
Superficie territoriale	= 61.592 mq	It	= 0,2 mq/mq
Slp realizzabile	= 12.318mq	Ip	= 0,1 mq/mq
Superficie drenante minima	= 40%	Rapporto di copertura	= 50% (*)
Altezza massima	= 10,0 m	Destinazioni d'uso ammesse	-Terziario/direzionale (55% min) - Produttivo di beni e servizi (30 % max) - Commerciale (15% max)
Procedura di intervento	- piano attuativo	Tutte le altre non sono ammesse	
		Aree per servizi e attrezzature di uso pubblico	(da definire e quantificare in sede di progetto preliminare da sottoporre alla PA)
LINEE GUIDA DEL PROGETTO			
			
<p>(*) Il rapporto di copertura vale sull'ambito A dove si prevede l'edificazione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Concentrazione dell'edificazione sull'ambito A (23.215 mq), posta nella fascia indicata lungo Via Como; - Concentrazione delle aree a standard per servizi collettivi sull'ambito B (38.377 mq), con accesso da via Petrarca; - Utilizzo dell'indice premiale (0,02 mq/mq) nell'ipotesi di realizzare edifici terziario/direzionali di Classe A e coperture verdi o con pannelli fotovoltaici per gli edifici produttivi; - Nell'ambito interessato dal passaggio di elettrodotto dovrà essere rispettata l'ampiezza della fascia di rispetto, così come comunicato dal proprietario/gestore della linea elettrica; - Lungo i confini dei singoli lotti dove sono presenti insediamenti residenziali e servizi pubblici e di interesse collettivo dovranno essere realizzate adeguate fasce verdi di mitigazione utilizzando specie vegetali autoctone; - Classe acustica IV - aree di intensa attività umana; - Stato della sensibilità paesaggistica:bassa. 			

L'ambito di trasformazione si colloca a sud del territorio Comunale, e insiste sull'asse di via Como che prosegue servendo l'ampia zona industriale del Comune di Mariano Comense. Per questo ambito dovranno essere implementati sottoservizi quali le reti di acqua, elettricità, telecomunicazioni e illuminazione pubblica accanto al sistema fognario e la rete della distribuzione del gas.

Ambito TR12 (via Monte Grappa)	
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
	
Superficie territoriale = 31.546 mq	Proprietà - PRIVATA
Riferimenti catastali - Foglio 21, mappali: 33, 34, 42, 43, 44, 45, 46, 85, 86, 126, 127, 161, 162, 163, 164, 165, 177, 215	
DESCRIZIONE DELL' AMBITO	
	<p>DESCRIZIONE L'ambito di trasformazione si colloca a sud ovest del territorio Comunale, attraversata a nord da via Monte Grappa e confinante a est con Mariano Comense.</p> <p>ELEMENTI NOTEVOLI - Affaccio con la zona sia residenziale che produttiva di Giussano</p>

Ambito TR12			
PROGETTO			
Superficie territoriale	= 31.546 mq	It	= 0,2 mq/mq
Slp realizzabile	= 6.309mq	Ip	= 0,1 mq/mq
Superficie drenante minima	= 50%	Rapporto di copertura	= 50% (*)
Altezza massima	= 10,0 m	Destinazioni d'uso ammesse	- Terziario
Procedura di intervento	- piano attuativo	Tutte le altre non sono ammesse	
		Aree per servizi e attrezzature di uso pubblico	(da definire e quantificare in sede di progetto preliminare da sottoporre alla PA)
LINEE GUIDA DEL PROGETTO			
			
<p>(*) Il rapporto di copertura vale sull'area A dove si prevede l'edificazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concentrazione dell'edificazione con destinazioni terziarie sull'ambito A (20.733 mq), posta nella fascia indicata lungo Via Monte Grappa; - Concentrazione delle aree a standard per servizi collettivi sull'ambito B (10.813 mq), posta nella fascia più a sud all'interno di un'area residenziale già esistente; - Utilizzo dell'indice premiale (0,02 mq/mq) nell'ipotesi di realizzare edifici terziari di Classe A; - Nell'ambito interessato dal passaggio di elettrodotto dovrà essere rispettata l'ampiezza della fascia di rispetto, così come comunicato dal proprietario/gestore della linea elettrica; - Lungo i confini dei singoli lotti dove sono presenti insediamenti residenziali e servizi pubblici e di interesse collettivo dovranno essere realizzate adeguate fasce verdi di mitigazione utilizzando specie vegetali autoctone; - Classe acustica IV - aree di intensa attività umana; - Stato della sensibilità paesaggistica: bassa. 			

Azioni per incrementare il livello di sostenibilità nelle aree di trasformazione

Destinazioni: RESIDENZIALE - COMMERCIALE - DIREZIONALE - PRODUTTIVO

Coibentazione:

- i) per pareti verticali (cappotto esterno; cappotto interno; intonaco isolante; isolamento sottofinestra; parete ventilata; isolamento cassonetto);
- ii) per coperture (piana con isolante interno; piana con isolante esterno; con isolante all'intradosso della falda; con isolante sotto il manto meteorico; con isolante all'estradosso dell'ultima soletta);
- iii) per pavimenti (isolamento soffitti sopra locali non riscaldati; isolamento solai controterra e vespai; isolamento solai su porticato con sistema a cappotto; isolamento solai su porticato all'estradosso del solaio).

Riscaldamento/raffrescamento:

- i) riscaldamento (a pannelli radianti a pavimento, a parete o a soffitto – oppure i terminali possono essere a radiatori o convertitori, ventilconvettori, a battiscopa) con centrale termica a condensazione (la centrale termica per un risparmio energetico maggiore può essere anche con pompe di calore e con teleriscaldamento);
- ii) raffrescamento: (ventilazione forzata con impianto canalizzato; scambiatore di calore interrato con pompa di calore geotermica; split e motori con pompa di calore aria – aria).

Isolamento acustico:

- i) fonoisolamento (riguarda il comportamento dell'edificio nei confronti dei suoni provenienti dal mondo esterno);
- ii) fonoassorbimento (riguarda gli aspetti acustici provenienti dall'ambiente in cui si vive, come questo ultimo si comporta nei confronti di eventuali sorgenti sonore interne ad esso).

Per entrambi gli isolamenti si possono similmente adottare i medesimi materiali del tipo: isolanti sfusi, intonaci, malte e premiscelati isolanti, pannelli e feltri termoisolanti, pannelli e feltri acustici, blocchi da muratura termoisolanti, blocchi da muratura acustici, barriere antirumore e antivibrazione, accessori e prodotti complementari per l'isolamento.

Risparmio energetico:

- i) solare termico (produzione di calore tramite l'utilizzo esclusivo della radiazione solare. Le tecnologie utilizzate per produrre calore in questo modo, sono di tre tipi :a bassa, media e alta temperatura quali collettori piani e sottovuoto per la produzione di acqua calda per usi sanitari, riscaldamento e preriscaldamento acqua di processo; collettori piani ad aria; concentratori per la generazione elettrica e calore di processo);
- ii) solare fotovoltaico (consiste nella trasformazione della luce in energia elettrica. In particolare esistono due tipi di sistemi fotovoltaici: gli impianti senza accumulo e collegati alla rete elettrica "grid connected" e quelli con accumulo "stand alone");
- iii) pompe Bdi calore (è una macchina in grado di trasferire calore da un ambiente a temperatura più bassa ad un altro a temperatura più alta).

Recupero acque:

- i) recupero acque piovane (l'impianto di raccolta e riciclaggio acque piovane è costituito da alcuni componenti essenziali quali il sistema di raccolta vero e proprio, il filtro, il serbatoio di accumulo e la stazione di pompaggio);
- ii) recupero acque di produzione (impianti di trattamento acque di produzione, impianti di depurazione acque di produzione, impianti di recupero acque di produzione, impianti di riciclo acque di produzione, impianti per il riutilizzo di acque di produzione);
- iii) recupero delle acque grigie (impianto di fitodepurazione nel cui ambito gli scarichi dei bagni vanno in una fossa tricamerale che presenta la stessa funzione della Himoff).

L'ambito di trasformazione si colloca a sud ovest del territorio Comunale, attraversato a nord da via Monte Grappa e confinante a est con il Comune di Mariano Comense.

Per questo ambito dovranno essere implementati sottoservizi quali le reti di acqua, gas e telecomunicazioni.

S3 - Ambiti monofunzionali a servizi di interesse collettivo: servizi di sussidiarietà e compensazione <u>confermati</u>															
 	<table border="1"> <tr> <td>Id area</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>UUI</td> <td>13</td> </tr> <tr> <td>Frazione</td> <td>Robbiano</td> </tr> <tr> <td>Localizzazione</td> <td>Via Lecco</td> </tr> <tr> <td>Foglio</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>Mappale</td> <td>173</td> </tr> <tr> <td>Superficie</td> <td>1459 mq</td> </tr> </table> <p>Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste: - Parcheggi pubblici e di uso pubblico</p>	Id area	1	UUI	13	Frazione	Robbiano	Localizzazione	Via Lecco	Foglio	15	Mappale	173	Superficie	1459 mq
Id area	1														
UUI	13														
Frazione	Robbiano														
Localizzazione	Via Lecco														
Foglio	15														
Mappale	173														
Superficie	1459 mq														
 	<table border="1"> <tr> <td>Id area</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>UUI</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Frazione</td> <td>Giussano</td> </tr> <tr> <td>Localizzazione</td> <td>Via Prealpi</td> </tr> <tr> <td>Foglio</td> <td>18</td> </tr> <tr> <td>Mappale</td> <td>324, 508</td> </tr> <tr> <td>Superficie</td> <td>2.500 mq</td> </tr> </table> <p>Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste: - Parcheggi pubblici e di uso pubblico</p>	Id area	2	UUI	10	Frazione	Giussano	Localizzazione	Via Prealpi	Foglio	18	Mappale	324, 508	Superficie	2.500 mq
Id area	2														
UUI	10														
Frazione	Giussano														
Localizzazione	Via Prealpi														
Foglio	18														
Mappale	324, 508														
Superficie	2.500 mq														

Nelle aree contrassegnate con gli id 1 e 2 (via Lecco e via Prealpi) è prevista la realizzazione di un parcheggio, che dovrà essere corredato da nuove opere destinate allo smaltimento acque bianche e ad interventi di espansione dell'illuminazione pubblica.

S3 - Ambiti monofunzionali a servizi di interesse collettivo: servizi di sussidiarietà e compensazione <u>confermati</u>															
 	<table border="1"> <tr> <td>Id area</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>UUI</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>Frazione</td> <td>Giussano</td> </tr> <tr> <td>Localizzazione</td> <td>Via Nenni</td> </tr> <tr> <td>Foglio</td> <td>17</td> </tr> <tr> <td>Mappale</td> <td>26, 38, 343, 597, 599, 600</td> </tr> <tr> <td>Superficie</td> <td>14.165 mq</td> </tr> </table> <p>Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attrezzature di interesse comune - Spazi a parco, per il gioco e per lo sport - Parcheggi pubblici e di uso pubblico 	Id area	3	UUI	9	Frazione	Giussano	Localizzazione	Via Nenni	Foglio	17	Mappale	26, 38, 343, 597, 599, 600	Superficie	14.165 mq
Id area	3														
UUI	9														
Frazione	Giussano														
Localizzazione	Via Nenni														
Foglio	17														
Mappale	26, 38, 343, 597, 599, 600														
Superficie	14.165 mq														
 	<table border="1"> <tr> <td>Id area</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>UUI</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>Frazione</td> <td>Giussano</td> </tr> <tr> <td>Localizzazione</td> <td>Via Bixio</td> </tr> <tr> <td>Foglio</td> <td>17</td> </tr> <tr> <td>Mappale</td> <td>40, 44, 46, 57, 58, 59, 60, 336, 337, 492, 769</td> </tr> <tr> <td>Superficie</td> <td>23.857mq</td> </tr> </table> <p>Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spazi a parco, per il gioco e per lo sport 	Id area	4	UUI	9	Frazione	Giussano	Localizzazione	Via Bixio	Foglio	17	Mappale	40, 44, 46, 57, 58, 59, 60, 336, 337, 492, 769	Superficie	23.857mq
Id area	4														
UUI	9														
Frazione	Giussano														
Localizzazione	Via Bixio														
Foglio	17														
Mappale	40, 44, 46, 57, 58, 59, 60, 336, 337, 492, 769														
Superficie	23.857mq														

All'interno dell'area di via Nenni (id 3) è prevista la realizzazione di attrezzature comuni, area parco e sport e di un parcheggio; questi interventi dovranno essere supportati dall'espansione delle reti di acqua, fogna, gas, elettricità, telecomunicazioni e illuminazione pubblica.

Per l'area di via Bixio (id 4) è prevista un'area parco gioco, sport a cui affiancare l'espansione delle reti di acqua, fogna, elettricità e illuminazione pubblica.

S3 - Ambiti monofunzionali a servizi di interesse collettivo: servizi di sussidiarietà e compensazione <u>confermati</u>																	
 	<table border="1"> <tr> <td>Id area</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>UUI</td> <td>16</td> </tr> <tr> <td>Frazione</td> <td>Birone</td> </tr> <tr> <td>Localizzazione</td> <td>Via Matella</td> </tr> <tr> <td>Foglio</td> <td>19</td> </tr> <tr> <td>Mappale</td> <td>49</td> </tr> <tr> <td>Superficie</td> <td>4.329 mq</td> </tr> </table> <p>Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste: - Parcheggi pubblici e di uso pubblico</p>	Id area	5	UUI	16	Frazione	Birone	Localizzazione	Via Matella	Foglio	19	Mappale	49	Superficie	4.329 mq		
Id area	5																
UUI	16																
Frazione	Birone																
Localizzazione	Via Matella																
Foglio	19																
Mappale	49																
Superficie	4.329 mq																
 	<table border="1"> <tr> <td>Id area</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>UUI</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>Frazione</td> <td>Birone</td> </tr> <tr> <td>Localizzazione</td> <td>Via Cilea</td> </tr> <tr> <td>Foglio</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Mappale</td> <td>55</td> </tr> <tr> <td>Superficie</td> <td>3.646 mq</td> </tr> <tr> <td>Superficie</td> <td>23.857mq</td> </tr> </table> <p>Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste: - Parcheggi pubblici e di uso pubblico</p>	Id area	6	UUI	15	Frazione	Birone	Localizzazione	Via Cilea	Foglio	20	Mappale	55	Superficie	3.646 mq	Superficie	23.857mq
Id area	6																
UUI	15																
Frazione	Birone																
Localizzazione	Via Cilea																
Foglio	20																
Mappale	55																
Superficie	3.646 mq																
Superficie	23.857mq																

Per le aree 5 e 6 (via Matella e via Cilea) è prevista la realizzazione di un parcheggio, ma solo per l'area di via Matella (frazione Brione) è necessaria l'estensione delle reti di acqua ed elettricità.

S3 - Ambiti monofunzionali a servizi di interesse collettivo: servizi di sussidiarietà e compensazione <u>confermati</u>																	
 	<table border="1"> <tr> <td>Id area</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>UUI</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>Frazione</td> <td>Birone</td> </tr> <tr> <td>Localizzazione</td> <td>Via del Dosso, via Barrio</td> </tr> <tr> <td>Foglio</td> <td>17</td> </tr> <tr> <td>Mappale</td> <td>96, 97, 101, 117, 118, 120, 121, 122, 125, 224, 225, 399, 719</td> </tr> <tr> <td>Superficie</td> <td>17.258 mq</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste: - Spazi a verde, per il gioco e per lo sport</td> </tr> </table>	Id area	7	UUI	9	Frazione	Birone	Localizzazione	Via del Dosso, via Barrio	Foglio	17	Mappale	96, 97, 101, 117, 118, 120, 121, 122, 125, 224, 225, 399, 719	Superficie	17.258 mq	Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste: - Spazi a verde, per il gioco e per lo sport	
Id area	7																
UUI	9																
Frazione	Birone																
Localizzazione	Via del Dosso, via Barrio																
Foglio	17																
Mappale	96, 97, 101, 117, 118, 120, 121, 122, 125, 224, 225, 399, 719																
Superficie	17.258 mq																
Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste: - Spazi a verde, per il gioco e per lo sport																	
 	<table border="1"> <tr> <td>Id area</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>UUI</td> <td>18</td> </tr> <tr> <td>Frazione</td> <td>Paina</td> </tr> <tr> <td>Localizzazione</td> <td>Via Sempione</td> </tr> <tr> <td>Foglio</td> <td>21, 22*</td> </tr> <tr> <td>Mappale</td> <td>18, 20, 238, 525*</td> </tr> <tr> <td>Superficie</td> <td>4.751 mq</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste: - Spazi a verde, per il gioco e per lo sport</td> </tr> </table>	Id area	8	UUI	18	Frazione	Paina	Localizzazione	Via Sempione	Foglio	21, 22*	Mappale	18, 20, 238, 525*	Superficie	4.751 mq	Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste: - Spazi a verde, per il gioco e per lo sport	
Id area	8																
UUI	18																
Frazione	Paina																
Localizzazione	Via Sempione																
Foglio	21, 22*																
Mappale	18, 20, 238, 525*																
Superficie	4.751 mq																
Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste: - Spazi a verde, per il gioco e per lo sport																	

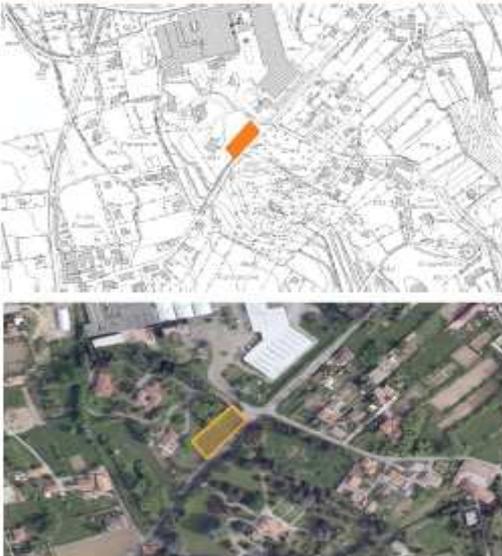
Le aree identificate come 7 e 8 (via del Dosso - via Barrio e via Sempione) prevedono la realizzazione di spazi a verde gioco e sport, a cui dovranno affiancarsi, per entrambe, interventi di espansione delle reti di acqua, energia elettrica e illuminazione pubblica. Per l'area tra via del Dosso e via Barrio (id 7) è inoltre prevista la nuova realizzazione di opere per lo smaltimento delle acque bianche.

**S3 - Ambiti monofunzionali a servizi di interesse collettivo:
servizi di sussidiarietà e compensazione confermati**

	<table border="1"> <tbody> <tr> <td>Id area</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>UUI</td> <td>19</td> </tr> <tr> <td>Frazione</td> <td>Paina</td> </tr> <tr> <td>Localizzazione</td> <td>Via S.Margherita</td> </tr> <tr> <td>Foglio</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>Mappale</td> <td>109</td> </tr> <tr> <td>Superficie</td> <td>2.697 mq</td> </tr> </tbody> </table> <p>Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste: - Spazi a verde, per il gioco e per lo sport</p>	Id area	9	UUI	19	Frazione	Paina	Localizzazione	Via S.Margherita	Foglio	24	Mappale	109	Superficie	2.697 mq
Id area	9														
UUI	19														
Frazione	Paina														
Localizzazione	Via S.Margherita														
Foglio	24														
Mappale	109														
Superficie	2.697 mq														
	<table border="1"> <tbody> <tr> <td>Id area</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>UUI</td> <td>22</td> </tr> <tr> <td>Frazione</td> <td>Paina</td> </tr> <tr> <td>Localizzazione</td> <td>Via Ada Negri</td> </tr> <tr> <td>Foglio</td> <td>25</td> </tr> <tr> <td>Mappale</td> <td>143, 513</td> </tr> <tr> <td>Superficie</td> <td>4.836mq</td> </tr> </tbody> </table> <p>Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste: - Attrezzature di interesse comune: asilo nido</p>	Id area	10	UUI	22	Frazione	Paina	Localizzazione	Via Ada Negri	Foglio	25	Mappale	143, 513	Superficie	4.836mq
Id area	10														
UUI	22														
Frazione	Paina														
Localizzazione	Via Ada Negri														
Foglio	25														
Mappale	143, 513														
Superficie	4.836mq														

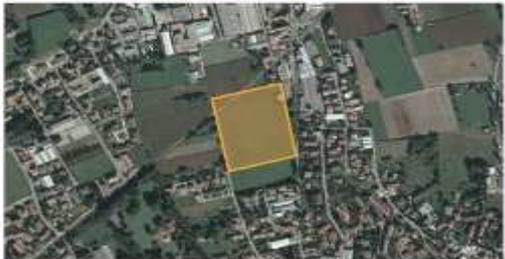
L'area di via S. Margherita (id 9) prevede la realizzazione di spazi a verde gioco e sport, a cui si dovranno affiancare interventi volti all'estensione delle reti elettrica e dell'acqua, ma anche la realizzazione di opere per lo smaltimento delle acque bianche.

Nell'area di via Ada Negri (id 10) è invece prevista la realizzazione di un asilo nido, per questo ambito non sono necessari interventi a supporto dell'opera.

S3 - Ambiti monofunzionali a servizi di interesse collettivo: servizi di sussidiarietà e compensazione <u>confermati</u>																	
	<table border="1"> <tr> <td>Id area</td> <td>11</td> </tr> <tr> <td>UUI</td> <td>21</td> </tr> <tr> <td>Frazione</td> <td>Paina</td> </tr> <tr> <td>Localizzazione</td> <td>Via Tagliamento</td> </tr> <tr> <td>Foglio</td> <td>25</td> </tr> <tr> <td>Mappale</td> <td>11, 198, 199, 200, 201, 212, 416, 417</td> </tr> <tr> <td>Superficie</td> <td>12.563 mq</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste: - Spazi a verde, per il gioco e per lo sport</td> </tr> </table>	Id area	11	UUI	21	Frazione	Paina	Localizzazione	Via Tagliamento	Foglio	25	Mappale	11, 198, 199, 200, 201, 212, 416, 417	Superficie	12.563 mq	Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste: - Spazi a verde, per il gioco e per lo sport	
Id area	11																
UUI	21																
Frazione	Paina																
Localizzazione	Via Tagliamento																
Foglio	25																
Mappale	11, 198, 199, 200, 201, 212, 416, 417																
Superficie	12.563 mq																
Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste: - Spazi a verde, per il gioco e per lo sport																	
	<table border="1"> <tr> <td>Id area</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td>UUI</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Frazione</td> <td>Giussano</td> </tr> <tr> <td>Localizzazione</td> <td>Via Tofane</td> </tr> <tr> <td>Foglio</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Mappale</td> <td>169</td> </tr> <tr> <td>Superficie</td> <td>2.149 mq</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste: - Parcheggi pubblici e di uso pubblico</td> </tr> </table>	Id area	12	UUI	4	Frazione	Giussano	Localizzazione	Via Tofane	Foglio	1	Mappale	169	Superficie	2.149 mq	Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste: - Parcheggi pubblici e di uso pubblico	
Id area	12																
UUI	4																
Frazione	Giussano																
Localizzazione	Via Tofane																
Foglio	1																
Mappale	169																
Superficie	2.149 mq																
Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste: - Parcheggi pubblici e di uso pubblico																	

L'area di via Tagliamento in frazione Paina, identificata con l'id 11, prevede la realizzazione di spazi a verde gioco e sport. In questo ambito sono necessarie opere di estensione delle reti elettrica, dell'acqua e illuminazione pubblica, accanto alla realizzazione di opere per lo smaltimento delle acque bianche.

L'area di Via Tofano (id 12) prevede la sola realizzazione di un parcheggio.

S3 - Ambiti monofunzionali a servizi di interesse collettivo: servizi di sussidiarietà e compensazione nuovi da variante del Pgt															
 	<table border="1"> <tr><td>Id area</td><td>13</td></tr> <tr><td>UUI</td><td>6</td></tr> <tr><td>Frazione</td><td>Giussano</td></tr> <tr><td>Localizzazione</td><td>Via A. da Giussano</td></tr> <tr><td>Foglio</td><td>4</td></tr> <tr><td>Mappale</td><td>1, 3, 4, 23, 43, 44, 45, 46</td></tr> <tr><td>Superficie</td><td>50.276 mq</td></tr> </table> <p>Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste: - Attrezzature pubbliche di interesse generale: Polo scolastico superiore</p>	Id area	13	UUI	6	Frazione	Giussano	Localizzazione	Via A. da Giussano	Foglio	4	Mappale	1, 3, 4, 23, 43, 44, 45, 46	Superficie	50.276 mq
Id area	13														
UUI	6														
Frazione	Giussano														
Localizzazione	Via A. da Giussano														
Foglio	4														
Mappale	1, 3, 4, 23, 43, 44, 45, 46														
Superficie	50.276 mq														
 	<table border="1"> <tr><td>Id area</td><td>14</td></tr> <tr><td>UUI</td><td>4</td></tr> <tr><td>Frazione</td><td>Giussano</td></tr> <tr><td>Localizzazione</td><td>Via C. Colombo</td></tr> <tr><td>Foglio</td><td>2</td></tr> <tr><td>Mappale</td><td>198, 199, 200, 201, 202, 203</td></tr> <tr><td>Superficie</td><td>6.803 mq</td></tr> </table> <p>Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste: - Attrezzature di interesse comune - Spazi a parco per il gioco e per lo sport</p>	Id area	14	UUI	4	Frazione	Giussano	Localizzazione	Via C. Colombo	Foglio	2	Mappale	198, 199, 200, 201, 202, 203	Superficie	6.803 mq
Id area	14														
UUI	4														
Frazione	Giussano														
Localizzazione	Via C. Colombo														
Foglio	2														
Mappale	198, 199, 200, 201, 202, 203														
Superficie	6.803 mq														

Nell'area di via A. da Giussano (id 13) troverà collocazione il polo scolastico superiore, intervento a cui si dovranno affiancare opere destinate all'espansione delle reti di acqua, fogna, elettricità, telecomunicazioni, teleriscaldamento, illuminazione pubblica e fibra ottica.

Per quanto riguarda l'area identificata come 14 (via C. Colombo) sono previste attrezzature comuni, area parco e sport; per questo ambito sono da prevedere opere destinate all'estensione delle reti di acqua, elettricità, telecomunicazioni e illuminazione pubblica, ma anche alla realizzazione di nuove opere per lo smaltimento delle acque bianche.

S3 - Ambiti monofunzionali a servizi di interesse collettivo: servizi di sussidiarietà e compensazione nuovi da variante del Pgt															
	<table border="1"> <tr><td>Id area</td><td>15</td></tr> <tr><td>UUI</td><td>9</td></tr> <tr><td>Frazione</td><td>Giussano</td></tr> <tr><td>Localizzazione</td><td>Via Filippo Turati</td></tr> <tr><td>Foglio</td><td>17</td></tr> <tr><td>Mappale</td><td>1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 14, 20</td></tr> <tr><td>Superficie</td><td>48.267 mq</td></tr> </table> <p>Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attrezzature di interesse comune - Spazi a verde, per il gioco e per lo sport - Parcheggi pubblici e di uso pubblico 	Id area	15	UUI	9	Frazione	Giussano	Localizzazione	Via Filippo Turati	Foglio	17	Mappale	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 14, 20	Superficie	48.267 mq
Id area	15														
UUI	9														
Frazione	Giussano														
Localizzazione	Via Filippo Turati														
Foglio	17														
Mappale	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 14, 20														
Superficie	48.267 mq														
	<table border="1"> <tr><td>Id area</td><td>16</td></tr> <tr><td>UUI</td><td>21</td></tr> <tr><td>Frazione</td><td>Paina</td></tr> <tr><td>Localizzazione</td><td>Via Po</td></tr> <tr><td>Foglio</td><td>27</td></tr> <tr><td>Mappale</td><td>44, 45, 46, 47, 225</td></tr> <tr><td>Superficie</td><td>15.366 mq</td></tr> </table> <p>Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attrezzature di interesse comune - Spazi a verde, per il gioco e per lo sport 	Id area	16	UUI	21	Frazione	Paina	Localizzazione	Via Po	Foglio	27	Mappale	44, 45, 46, 47, 225	Superficie	15.366 mq
Id area	16														
UUI	21														
Frazione	Paina														
Localizzazione	Via Po														
Foglio	27														
Mappale	44, 45, 46, 47, 225														
Superficie	15.366 mq														

L'area di via Filippo Turati (id 15) prevede la realizzazione di attrezzature comuni, area parco e sport e di un parcheggio; per questo ambito devono essere realizzate opere di estensione delle reti fognaria, elettrica e dell'illuminazione pubblica.

L'area di via Po (id 16) prevede l'inserimento di attrezzature comuni, area parco e sport, per cui si dovranno essere realizzate nuove opere di smaltimento delle acque bianche, di realizzazione della reti: elettrica (derivazione BT), del gas, delle telecomunicazioni e dell'illuminazione pubblica.

S3 - Ambiti monofunzionali a servizi di interesse collettivo: servizi di sussidiarietà e compensazione <u>nuovi</u> da variante del Pgt															
 	<table border="1"> <tr> <td>Id area</td> <td>17</td> </tr> <tr> <td>UUI</td> <td>4 - 11</td> </tr> <tr> <td>Frazione</td> <td>Giussano / Robbiano</td> </tr> <tr> <td>Localizzazione</td> <td>Località Laghetto</td> </tr> <tr> <td>Foglio</td> <td>4, 5*</td> </tr> <tr> <td>Mappale</td> <td>78, 137a, 137b, 194, 25*, 57*, 134*, 137*, 138*, 216,* 217*</td> </tr> <tr> <td>Superficie</td> <td>90.798 mq</td> </tr> </table> <p>Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attrezzature di interesse comune - Spazi a parco, per il gioco e per lo sport 	Id area	17	UUI	4 - 11	Frazione	Giussano / Robbiano	Localizzazione	Località Laghetto	Foglio	4, 5*	Mappale	78, 137a, 137b, 194, 25*, 57*, 134*, 137*, 138*, 216,* 217*	Superficie	90.798 mq
	Id area	17													
UUI	4 - 11														
Frazione	Giussano / Robbiano														
Localizzazione	Località Laghetto														
Foglio	4, 5*														
Mappale	78, 137a, 137b, 194, 25*, 57*, 134*, 137*, 138*, 216,* 217*														
Superficie	90.798 mq														
 	<table border="1"> <tr> <td>Id area</td> <td>18</td> </tr> <tr> <td>UUI</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Frazione</td> <td>Giussano</td> </tr> <tr> <td>Localizzazione</td> <td>Via Milano</td> </tr> <tr> <td>Foglio</td> <td>14</td> </tr> <tr> <td>Mappale</td> <td>412, 413,</td> </tr> <tr> <td>Superficie</td> <td>3.061 mq</td> </tr> </table> <p>Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parcheggi pubblici e di uso pubblico 	Id area	18	UUI	1	Frazione	Giussano	Localizzazione	Via Milano	Foglio	14	Mappale	412, 413,	Superficie	3.061 mq
	Id area	18													
UUI	1														
Frazione	Giussano														
Localizzazione	Via Milano														
Foglio	14														
Mappale	412, 413,														
Superficie	3.061 mq														

In località Laghetto (id 17) prevede l'inserimento di attrezzature comuni, area parco e sport, per cui dovranno essere realizzate nuove opere di smaltimento delle acque bianche, di realizzazione della reti: elettrica (derivazione BT), del gas, delle telecomunicazioni e dell'illuminazione pubblica. Per l'area di via Milano (id 18) è prevista la realizzazione di un parcheggio.

S3 - Ambiti monofunzionali a servizi di interesse collettivo: servizi di sussidiarietà e compensazione <u>nuovi</u> da variante del Pgt															
 	<table border="1"> <tr> <td>Id area</td> <td>19</td> </tr> <tr> <td>UUI</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>Frazione</td> <td>Giussano</td> </tr> <tr> <td>Localizzazione</td> <td>Via La Malfa</td> </tr> <tr> <td>Foglio</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>Mappale</td> <td>233, 290</td> </tr> <tr> <td>Superficie</td> <td>1.731 mq</td> </tr> </table>	Id area	19	UUI	7	Frazione	Giussano	Localizzazione	Via La Malfa	Foglio	9	Mappale	233, 290	Superficie	1.731 mq
	Id area	19													
UUI	7														
Frazione	Giussano														
Localizzazione	Via La Malfa														
Foglio	9														
Mappale	233, 290														
Superficie	1.731 mq														
<p>Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste: - Parcheggi pubblici e di uso pubblico</p>															

Per l'area di via La Malfa (id 19) sono previste la realizzazione di un parcheggio e l'estensione della rete dell'illuminazione pubblica.

S5 - Nuovi servizi completari all'area di trasformazione															
 	<table border="1"> <tr> <td>Id area</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>UUI</td> <td>22</td> </tr> <tr> <td>Frazione</td> <td>Paina</td> </tr> <tr> <td>Localizzazione</td> <td>Via Adige</td> </tr> <tr> <td>Foglio</td> <td>25</td> </tr> <tr> <td>Mappale</td> <td>95</td> </tr> <tr> <td>Superficie</td> <td>4.987 mq</td> </tr> </table> <p>Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spazi a parco per il gioco e per lo sport - Parcheggi pubblici e di uso pubblico 	Id area	1	UUI	22	Frazione	Paina	Localizzazione	Via Adige	Foglio	25	Mappale	95	Superficie	4.987 mq
Id area	1														
UUI	22														
Frazione	Paina														
Localizzazione	Via Adige														
Foglio	25														
Mappale	95														
Superficie	4.987 mq														
 	<table border="1"> <tr> <td>Id area</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>UUI</td> <td>21</td> </tr> <tr> <td>Frazione</td> <td>Paina</td> </tr> <tr> <td>Localizzazione</td> <td>Via Fiume</td> </tr> <tr> <td>Foglio</td> <td>25</td> </tr> <tr> <td>Mappale</td> <td>203, 204</td> </tr> <tr> <td>Superficie</td> <td>2.294 mq</td> </tr> </table> <p>Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spazi a parco per il gioco e per lo sport - Parcheggi pubblici e di uso pubblico 	Id area	2	UUI	21	Frazione	Paina	Localizzazione	Via Fiume	Foglio	25	Mappale	203, 204	Superficie	2.294 mq
Id area	2														
UUI	21														
Frazione	Paina														
Localizzazione	Via Fiume														
Foglio	25														
Mappale	203, 204														
Superficie	2.294 mq														

Per le aree di Via Adige (S5-1) e via Fiume (S5-2) è prevista la realizzazione di spazi a verde gioco e sport e parcheggi.

S5 - Nuovi servizi complementari all'area di trasformazione



Id area	3
UUI	21
Frazione	Paina
Localizzazione	Via Tagliamento
Foglio	27
Mappale	25, 179, 258, 259, 261
Superficie	3.512 mq

Servizi e attrezzature pubbliche o di interesse generale previste:

- Spazi a parco per il gioco e per lo sport
- Parcheggi pubblici e di uso pubblico

Infine per l'area di via Tagliamento (S5-3) è prevista la realizzazione di spazi a verde gioco e sport e parcheggi.

Le tabelle che seguono forniscono un riepilogo delle principali caratteristiche degli interventi previsti dalla variante al Piano dei Servizi. Le tabelle sono scomposte in 3 parti: la prima parte sintetizza le necessità stimate, la seconda i servizi già esistenti alla data attuale e la terza gli interventi di cui si rende necessaria l'implementazione.

Relativamente agli ambiti di trasformazione:

codice	nome	tipologia	iniziativa	necessità stimate				
				sup. territoriale (mq)	SLP edificabile (residenziale) (mq)	Rc (comm - produttivo) (mq)	abitanti equivalenti (n.)	area già urbanizzata
	aree di trasformazione							
Tr1 a	VIA VIGANO'	P.A.	privata	31.665	28.498	14.249	-	no
Tr1 b	VIA MOLINO PRINCIPE	P.I.I.	privata	35.174	14.070	10.552	422	si
Tr 2	AREA LAGHETTO	P.A.	pubblico	79.622	15.924	-	478	no
Tr 3 a	VIA VIGANO'-TOFANE	p.c. convenzionato	privata	32.102	6.647	11.235	-	no
Tr 3 b	VIA VIGANO' TOFANE	p.c. convenzionato	privata		0	-	-	si
Tr 4	VIA PIRANDELLO	P.A.	privata	33.875	2.300	6.775	69	si
Tr 5	VIE DIAZ, PARINI, PIRANDELLO	P.A.	privata	53.496	16.728	21.398	residue	si
Tr 6 a	VIE CARROCCIO, VIGANO', SAN LUIGI	P.A.	privata	35.856	7.171	14.342	-	no
Tr 7	VIE D.SAVIO, PONTIDA, CAVOUR, P.ZA S. GIACOMO	P.I.I.	pubblica/privata	21.800	8.720	4.360	-	si
Tr 8	VIA M.S.MICHELE, REDIPUGLIA	P.A.	privata	22.905	4.581	9.162	137	no
Tr 9	VIA NUOVA VALASSINA, VIA D. BERETTA	P.A.	privata	74.798	37.399	37.399	-	no
Tr 10	VIA D'AZEGLIO	P.A.	pubblico	18.438	9.219	9.219	-	no
Tr 11	VIA ALFIERI, COMO, PETRARCA	P.A.	privata	61.592	12.318	30.796	-	si
Tr 12	VIA MONTE GRAPPA	P.A.	privata	31.546	6.309	15.773	-	si

servizi esistenti								
codice	acqua	fogna	elettricità	gas	telecomunicazioni	fibra	tlr	i.p.
Tr1 a	-	-	MT Viganò	-	-	-	-	-
Tr1 b	x	x	MT e BT	verificare	x	-	-	via M.Principe
Tr 2	x	x	x	x	x	-	-	x
Tr 3 a	x	- v. Alpini/Viganò)	x	-	-	-	-	-
Tr 3 b	x	x	x	x	x	-	-	x
Tr 4	x	x	x	x	x	-	-	x
Tr 5	x	x	x	x	x	-	v	x
Tr 6 a	x	x	x	x	x	-	-	x
Tr 7	x	x	x	x	x	x	-	x
Tr 8	x	x	x	x	x	-	-	x
Tr 9	-	-	MT	x	-	-	-	-
Tr 10	x	x	MT	X	-	-	-	x
Tr 11	x	x	x	MP	x	-	v	x
Tr 12	x	x	MT-BT	-	-	x	v	x

Non esistente -
 Esistente x
 Da verificare con gli enti gestori v

da implementare								
codice	acqua	fogna	elettricità	gas	telecomunicazioni	fibra	tlr	i.p.
Tr1 a	-	-	-	-	-	-	-	-
Tr1 b	estensione	estensione	estensione	nuovo	estensione	-	-	estensione
Tr 2	estensione	estensione	estensione	estensione	estensione	-	-	estensione
Tr 3 a	nuovo	nuovo	estensione	nuovo	nuovo	-	-	estensione
Tr 3 b	-	estensione	estensione	-	-	-	-	estensione
Tr 4	estensione	estensione	estensione	estensione	estensione	-	-	estensione
Tr 5	estensione	estensione *	estensione	estensione	estensione	-	V	estensione
Tr 6 a	-	-	-	-	-	-	-	-
Tr 7	-	-	-	-	-	-	-	-
Tr 8	-	*	-	-	-	-	-	-
Tr 9	nuovo	nuovo	estensione	estensione	nuovo	-	-	estensione
Tr 10	-	-	estensione (BT)	-	estensione	estensione	-	-
Tr 11	estensione	estensione	estensione	estensione	estensione	-	-	estensione
Tr 12	estensione	-	-	estensione	estensione	-	-	-

Relativamente agli ambiti a servizi di pubblica utilità:

	aree a servizi di interesse collettivo		sup. territoriale (mq)	SLP edificabile residenziale (mq)	Rc comm-prod (mq)	abitanti equivalenti (n.)	Area urbanizzata
S3-1	VIA LECCO	parcheggio	1.459	0	0	-	sì
S3-2	VIA PREALPI	parcheggio	2.500	0	0	-	sì
S3-3	VIA NENNI	attrezzature comuni, area parco e sport, parcheggio	14.165	0	0	-	sì
S3-4	VIA BIXIO	area parco gioco, sport	23.857	0	0	-	sì
S3-5	VIA MATELLA	parcheggio	4.329	0	0	-	sì
S3-6	VIA CILEA	parcheggio	23.857	0	0	-	sì
S3-7	VIA DEL DOSSO /BARRIO	spazi a verde gioco e sport	17.258	0	0	-	sì
S3-8	VIA SEMPIONE	spazi a verde gioco e sport	4.751	0	0	-	sì
S3-9	VIA S. MARGHERITA	spazi a verde gioco e sport	2.697	0	0	-	sì
S3-10	VIA ADA NEGRI	asilo nido	4.836	0	0	-	sì
S3-11	VIA TAGLIAMENTO	spazi a verde gioco e sport	12.563	0	0	-	sì
S3-12	VIA TOFANE	parcheggio	2.149	0	0	-	sì
S3-13	VIA A.DA GIUSSANO	polo scolastico superiore	50.276	0	0	-	sì
S3-14	VIA COLOMBO	attrezzature comuni, area parco e sport	6.803	0	0	-	sì
S3-15	VIA TURATI	attrezzature comuni, area parco e sport, parcheggio	48.267	0	0	-	sì
S3-16	VIA PO	attrezzature comuni, area parco e sport	15.366	0	0	-	no
S3-17	area LAGHETTO	attrezzature comuni, area parco e sport	90.798	0	0	-	no
S3-18	VIA MILANO	parcheggio	3.061	0	0	-	sì
S3-19	VIA LA MALFA	parcheggio	1.731	0	0	-	sì
S5-20	VIA ADIGE	spazi a verde gioco e sport, parcheggi	4.987	0	0	-	sì
S5-21	VIA FIUME	spazi a verde gioco e sport, parcheggi	2.294	0	0	-	sì
S5-21	VIA TAGLIAMENTO	spazi a verde gioco e sport, parcheggi	3.512	0	0	-	sì

codice	servizi esistenti							
	acqua	fogna	elettricità	gas	telecomunicazioni	fibra	tlr	i.p.
S3-1	x	x	x	x	x	-	-	x
S3-2	x	x	x	x	x	x via dispersi in guerra	-	x
S3-3	x	x	x	x	-	-	-	x
S3-4	x	x	x	x	-	x d'Azeglio	-	x
S3-5	x	x	x	x	-	-	-	x c
S3-6	x	x	x	x	x	-	-	x
S3-7	x	x	x	x	x	(via Foscolo)	-	-
S3-8	x	x	x	x	x	x	x	x
S3-9	x	x	x	x	x	-	-	x c
S3-10	x	x	x	x	x	-	-	x
S3-11	x	x	x	x	x	-	-	x c
S3-12	x	x	x	x	x	-	-	x
S3-13	x	x	x (caduti Nassiryia)	x	x	-	-	x
S3-14	x	x	x	x	x	-	-	x
S3-15	x	x	-	x	x	-	-	x (Matteotti)
S3-16	x	-	x	x	-	-	-	-
S3-17	x	-	x (MT)	-	-	-	-	-
S3-18	x	x	x	x	x	-	-	x
S3-19	x	x	x	x	x	-	-	x
S5-20	x	x	x	x	x	x(statuto)	-	x
S5-21	x	x	x	x	x	-	-	x
S5-21	x	x	x	x	x	-	-	x c

Non esistente -
 Esistente x
 Da verificare con gli enti gestori v

da implementare								
codice	acqua	fogna	elettricità	gas	Telecomunicazioni	fibra	tlr	i.p.
S3-1	-	nuova smaltimento bianche	-	-	-	-	-	estensione
S3-2	-	nuova smaltimento bianche	-	-	-	-	-	estensione
S3-3	estensione	estensione	estensione	estensione	estensione	-	-	estensione
S3-4	estensione	estensione	estensione	-	-	-	-	estensione
S3-5	estensione	-	estensione	-	-	-	-	-
S3-6	-	-	-	-	-	-	-	-
S3-7	estensione	nuova smaltimento bianche	estensione	-	-	-	-	estensione
S3-8	estensione	-	estensione	-	-	-	-	estensione
S3-9	estensione	nuova smaltimento bianche	-	-	-	-	-	-
S3-10	-	-	-	-	-	-	-	-
S3-11	estensione	nuova smaltimento bianche	estensione	-	-	-	-	estensione
S3-12	-	-	-	-	-	-	-	-
S3-13	estensione	estensione	estensione	-	estensione	estensione	estensione	estensione
S3-14	estensione	nuova smaltimento bianche	estensione	estensione	estensione	-	-	estensione
S3-15	-	estensione	estensione	-	-	-	-	estensione
S3-16	-	nuova smaltimento bianche	-	-	estensione	-	-	estensione
S3-17	-	nuova smaltimento bianche	derivazione BT	nuovo	nuovo	-	-	nuovo
S3-18	-	-	-	-	-	-	-	-
S3-19	-	-	-	-	-	-	-	estensione
S5-20	-	-	-	-	-	-	-	-
S5-21	-	-	-	-	-	-	-	-
S5-21	-	-	-	-	-	-	-	-

Non esistente -
 Esistente x
 Da verificare con gli enti gestori v

5. ANALISI DELLA COERENZA CON I PIANI E PROGRAMMI SOVRA/SOTTO - ORDINATI

L'analisi di coerenza è necessaria per far in modo che gli obiettivi perseguiti dalla Variante al Piano dei servizi non siano in contrasto con la normativa di tipo comunitario, nazionale e regionale, ma soprattutto che siano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità territoriale, economica e sociale dei piani e programmi sovraordinati. Il fine è quello di verificare che sul territorio non siano vigenti Piani o Programmi che, perseguendo obiettivi contrastanti, determinino azioni tra loro contrastanti e sinergie negative sul territorio.

Come indicato in precedenza il PUGSS recepisce le linee guida dettate dalla variante al Piano di Governo del Territorio del comune di Giussano, che definisce anche le aree di trasformazione (identificate come ambiti Tr).

La variante al Piano di Governo del Territorio è stata sottoposta a VAS nel mese di Aprile 2011 dove, in seguito allo studio effettuato per la redazione del rapporto ambientale (a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti), è emerso che la suddetta variante risulta coerente con piani e programmi sovra/sotto-ordinati.

Dalla data di redazione del rapporto ambientale ad oggi non sono avvenute modifiche, fermo restando che il PUGSS recepisce direttive e linee guida della variante al PGT del comune, è possibile affermare che, come la suddetta variante, anche il PUGSS risulti essere coerente con i piani e programmi sovra/sotto-ordinati.

6. VERIFICA ED ANALISI DELL'INCIDENZA AMBIENTALE

6.1 PREMESSA

Vengono in questo paragrafo analizzate le caratteristiche degli impatti che l'attuazione della Variante può causare sull'ambiente circostante. Per fare ciò è opportuno dividere la fase di cantiere (la fase della realizzazione delle opere) da quella di esercizio (situazione prevista ad opere realizzate).

Nella tabella che segue sono sintetizzati gli interventi previsti così come dettagliati nelle schede presentate nel precedente paragrafo 4.

Codice Area di intervento	da implementare							
	acqua	fogna	elettricità	gas	telecomunicazioni	fibra	tlr	i.p.
Tr1 a	-	-	-	-	-	-	-	-
Tr1 b	estensione	estensione	estensione	nuovo	estensione	-	-	estensione
Tr 2	estensione	estensione	estensione	estensione	estensione	-	-	estensione
Tr 3 a	nuovo	nuovo	estensione	nuovo	nuovo	-	-	estensione
Tr 3 b	-	estensione	estensione	-	-	-	-	estensione
Tr 4	estensione	estensione	estensione	estensione	estensione	-	-	estensione
Tr 5	estensione	estensione*	estensione	estensione	estensione	-	v	estensione
Tr 6 a	-	-	-	-	-	-	-	-
Tr 7	-	-	-	-	-	-	-	-
Tr 8	-	*	-	-	-	-	-	-
Tr 9	nuovo	nuovo	estensione	estensione	nuovo	-	-	estensione
Tr 10	-	-	estensione (BT)	-	estensione	estensione	-	-
Tr 11	estensione	estensione	estensione	estensione	estensione	-	-	estensione
Tr 12	estensione	-	-	estensione*	estensione	-	-	*
S3-1	-	nuova smaltimento bianche	-	-	-	-	-	estensione
S3-2	-	nuova smaltimento bianche	-	-	-	-	-	estensione
S3-3	estensione	estensione	estensione	estensione	estensione	-	-	estensione

S3-4	<i>estensione</i>	estensione	estensione	-	-	-	-	estensione
S3-5	<i>estensione</i>	-	estensione	-	-	-	-	-
S3-6	-	-	-	-	-	-	-	-
S3-7	<i>estensione</i>	nuova smaltimento bianche	estensione	-	-	-	-	estensione
S3-8	<i>estensione</i>	-	estensione	-	-	-	-	estensione
S3-9	<i>estensione</i>	nuova smaltimento bianche	-	-	-	-	-	-
S3-10	-	-	-	-	-	-	-	-
S3-11	<i>estensione</i>	nuova smaltimento bianche	estensione	-	-	-	-	estensione
S3-12	-	-	-	-	-	-	-	-
S3-13	<i>estensione</i>	estensione	estensione	-	estensione	estensione	estensione	estensione
S3-14	<i>estensione</i>	nuova smaltimento bianche	estensione	estensione	estensione	-	-	estensione
S3-15	-	estensione	estensione	-	-	-	-	estensione
S3-16	-	nuova smaltimento bianche	-	-	estensione	-	-	estensione
S3-17	-	nuova smaltimento bianche	derivazione e BT	nuovo	nuovo	-	-	nuovo
S3-18	-	-	-	-	-	-	-	-
S3-19	-	-	-	-	-	-	-	estensione
S5-20	-	-	-	-	-	-	-	-
S5-21	-	-	-	-	-	-	-	-
S5-21	-	-	-	-	-	-	-	-

Si osserva come praticamente per tutti gli interventi previsti i potenziali impatti verso i principali comparti ambientali siano identificabili nelle azioni effettuate esclusivamente durante la fase di allestimento delle opere, durante cioè le fasi di cantiere. In particolare sono previste attività di scavo, sterro e movimento terra per posa delle differenti tubazioni interrato e per sistemazione di aree. Al termine delle operazioni di posa si effettuerà la ricopertura delle aree con ripristino delle stesse.

Si può quindi ragionevolmente ipotizzare come durante le attività di Cantiere vi possano essere interessamenti dei comparti ambientali Aria e Rumore.

Tuttavia le azioni di cantiere previste sono temporanee, di piccola entità e limitate a piccole porzioni di territorio. Di conseguenza anche gli impatti saranno di ridotta entità, non cumulabili tra loro e transitori.

Nella fase di esercizio, invece, non sono previste interferenze sui comparti ambientali se non limitatissime interferenze sul comparto Suolo e Paesaggio per utilizzo diretto (posa di palificazioni, ecc.) o indiretto per imposizione di eventuali fasce di rispetto. Queste caratteristiche rendono i suddetti impatti così lievi da non poter essere, di fatto, quantificati. Le eventuali reali trasformazioni nell'utilizzo di suolo sono state inoltre già pianificate a livello di PGT e valutate dal punto di vista dell'incidenza ambientale nella VAS effettuata sulla variante di PGT redatta nel novembre – dicembre 2011.

Sulla base di quanto descritto è possibile ipotizzare come l'incidenza ambientale delle realizzazioni previste possa essere valutata in modo circoscritto alle seguenti matrici ambientali:

- Atmosfera
- Rumore

relativamente alle fasi di cantiere e

- Suolo
- Paesaggio.

relativamente alla fase di esercizio.

La logica di analisi applicata a ciascun singolo comparto è la seguente:

- Analisi di Stato Attuale;
- Descrizione degli impatti prevedibili;
- Previsione di Stato Finale;
- Descrizione delle azioni di mitigazione e/o compensazione proposte;
- Descrizione delle azioni di monitoraggio proposte.

6.2 ANALISI DELL'INCIDENZA AMBIENTALE

6.2.1 Qualità dell'Aria

Inquinamento atmosferico è definito dalla normativa come “ogni modificazione della normale composizione o stato fisico dell'aria atmosferica, dovuta alla presenza nella stessa di una o più sostanze in quantità o con caratteristiche tali da alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria; da costituire pericolo ovvero pregiudizio diretto o indiretto per la salute dell'uomo; da compromettere le attività ricreative e gli usi legittimi dell'ambiente; da alterare le risorse biologiche ed i beni materiali pubblici e privati”.

La nuova legislazione Europea, in materia di inquinamento atmosferico, è basata sulla Direttiva Quadro 96/62 “Qualità dell'Aria Ambiente”, recepita già nella legislazione italiana con DL 4/8/1999 n. 351.

A questa Direttiva Quadro, hanno fatto seguito due Direttive specifiche ed esattamente una prima Direttiva Derivata 1999/30 per SO₂, NO₂, PM₁₀ (PM_{2,5}) e Piombo ed una seconda Direttiva Derivata 2000/69 per Benzene e CO. Tali direttive sono state recentemente recepite dall'Italia con D.M. 2 aprile 2002 n. 60.

Il quadro normativo italiano di riferimento, in materia di qualità dell'aria, comprende inoltre, in ordine di emanazione, numerosi decreti. In particolare:

- D.P.C.M. 28 Marzo 1983 riguardante i “Limiti massimi di accettabilità delle concentrazioni e di esposizione relativi ad inquinanti dell'ambiente esterno”;
- D.P.R. 24 Maggio 1988 n. 203 in attuazione delle Direttive CEE numeri 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203, concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti;
- D.M. 20.05.1991 riguardante i “Criteri per l'elaborazione dei piani regionali per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria”;
- D.M. 12.11.1992 riguardante i criteri da seguire per la realizzazione e la gestione dei sistemi di rilevamento della qualità dell'aria e per la qualificazione delle misure e della strumentazione;
- D.M. 15 aprile 1994 “Norme tecniche in materia di livelli e di stati di attenzione e allarme per gli inquinanti atmosferici nelle aree urbane, ai sensi degli art. 3 e 4 del DPR 203/1988 e dell'art. 9 del DM 20 maggio 1991”;
- D.M. 25 novembre 1994 “Aggiornamento delle norme tecniche in materia di limiti di concentrazione e di livelli di attenzione e di allarme per la misura di alcuni inquinanti atmosferici di cui al DMA 15 aprile 1994”;
- D.L.vo 4 agosto 1999, n. 351 relativo all'“Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente”;
- D.M. n.60 del 02/04/2002 relativo ai valori limite per gli inquinanti aerodispersi.

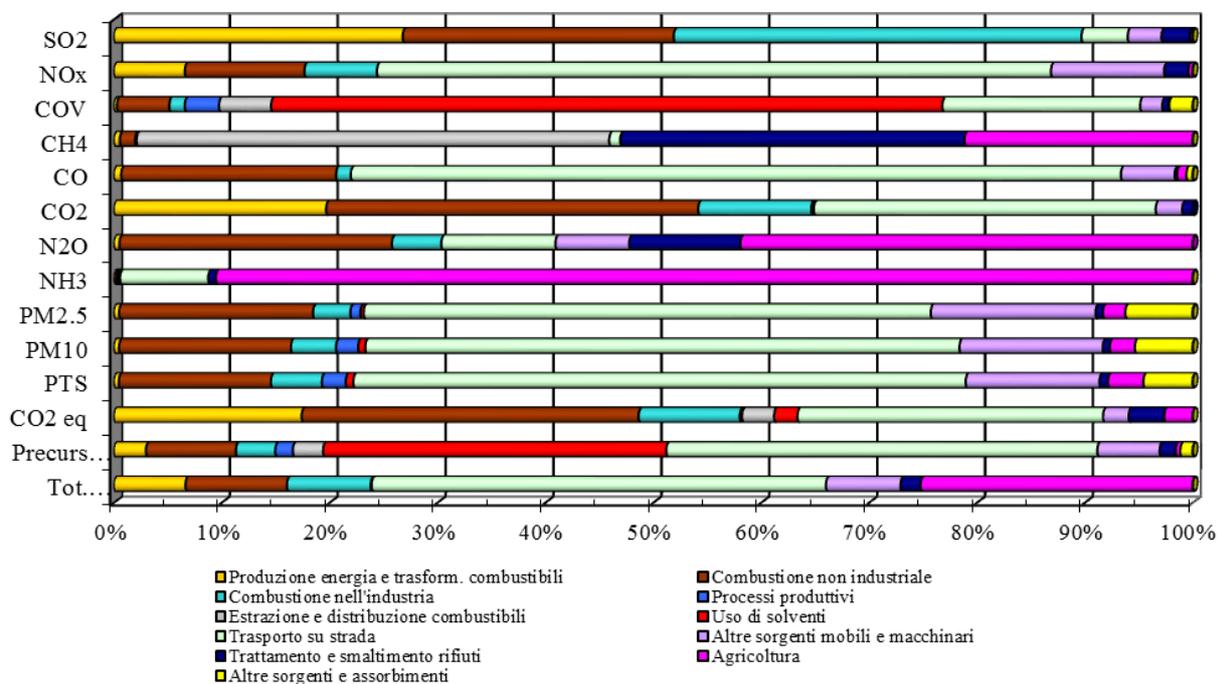
STATO ATTUALE

Il territorio del Comune di Giussano si colloca nel settore nord della vecchia Provincia di Milano, ora Monza Brianza. Questo territorio è caratterizzato da una abbondanza di sorgenti di emissione sia industriali che legate al traffico ed ad altre sorgenti antropiche come si può osservare dalle tabelle e grafici riportati di seguito tratti dall'inventario regionale delle emissioni in Lombardia.

Fonte dei Dati ARPA Lombardia - Regione Lombardia
Emissioni in provincia di Milano nel 2007

	SO ₂	NO _x	COV	CH ₄	CO	CO ₂	N ₂ O	NH ₃	PM2.5	PM10	PTS	CO ₂ eq	Precurs. O ₃	Tot. acidif. (H ⁺)
	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	kt/anno	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	kt/anno	t/anno	kt/anno
Produzione energia e trasform. combustibili	1.160	2.797	193	389	462	3.671	10	0,0	17	19	21	3.683	3.662	97
Combustione non industriale	1.088	4.698	3.037	972	13.069	6.427	490	19	583	603	626	6.599	10.219	137
Combustione nell'industria	1.636	2.849	898	86	891	1.954	89	4,9	112	158	209	1.983	4.474	113
Processi produttivi	0,0	3,7	1.989	0,6	0,0	43		15	30	78	99	43	1.994	1,0
Estrazione e distribuzione combustibili			3.022	29.924								628	3.441	
Uso di solventi	0,2	1,1	38.969	0,3	1,8			1,5	10	25	31	457	38.970	0,1
Trasporto su strada	186	26.487	11.478	699	46.843	5.907	205	559	1.704	2.084	2.520	5.986	48.955	615
Altre sorgenti mobili e macchinari	136	4.448	1.288	18	3.275	460	133	0,2	495	502	550	501	7.076	101
Trattamento e smaltimento rifiuti	113	948	342	21.770	144	178	200	47	22	25	35	697	1.819	27
Agricoltura	11	167	55	14.435	564		813	6.187	67	88	145	555	523	368
Altre sorgenti e assorbimenti	0,5	2,3	1.358	11	377			0,5	202	202	203	0,2	1.403	0,1
Totale	4.330	42.401	62.629	68.306	65.627	18.640	1.941	6.834	3.241	3.784	4.440	21.133	122.534	1.459

Emissioni in provincia di Milano nel 2007



Distribuzione percentuale delle emissioni in provincia di Milano nel 2007

	SO ₂	NO _x	COV	CH ₄	CO	CO ₂	N ₂ O	NH ₃	PM _{2.5}	PM ₁₀	PTS	CO ₂ eq	Precurs. O ₃	Tot. acidif. (H ⁺)
Produzione energia e trasform. combustibili	27 %	7 %	0 %	1 %	1 %	20 %	1 %	0 %	1 %	1 %	0 %	17 %	3 %	7 %
Combustione non industriale	25 %	11 %	5 %	1 %	20 %	34 %	25 %	0 %	18 %	16 %	14 %	31 %	8 %	9 %
Combustione nell'industria	38 %	7 %	1 %	0 %	1 %	10 %	5 %	0 %	3 %	4 %	5 %	9 %	4 %	8 %
Processi produttivi	0 %	0 %	3 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	1 %	2 %	2 %	0 %	2 %	0 %
Estrazione e distribuzione combustibili			5 %	44 %								3 %	3 %	
Uso di solventi	0 %	0 %	62 %	0 %	0 %			0 %	0 %	1 %	1 %	2 %	32 %	0 %
Trasporto su strada	4 %	62 %	18 %	1 %	71 %	32 %	11 %	8 %	53 %	55 %	57 %	28 %	40 %	42 %
Altre sorgenti mobili e macchinari	3 %	10 %	2 %	0 %	5 %	2 %	7 %	0 %	15 %	13 %	12 %	2 %	6 %	7 %
Trattamento e smaltimento rifiuti	3 %	2 %	1 %	32 %	0 %	1 %	10 %	1 %	1 %	1 %	1 %	3 %	1 %	2 %
Agricoltura	0 %	0 %	0 %	21 %	1 %		42 %	91 %	2 %	2 %	3 %	3 %	0 %	25 %
Altre sorgenti e assorbimenti	0 %	0 %	2 %	0 %	1 %			0 %	6 %	5 %	5 %	0 %	1 %	0 %
Totale	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %

Per quanto riguarda invece il livello di Qualità dell'Aria nel territorio del Comune di Giussano è possibile riferirsi ai dati relativi alla rete di rilevamento della qualità dell'aria dell'ARPA Lombardia. È infatti presente, nel territorio del Comune limitrofo Carate Brianza, una centralina di rilevamento ARPA, così come riportato dalla tabella di seguito proposta. Gli inquinanti monitorati dalla suddetta stazione sono: NO_x, CO e O₃.

stazione	rete	tipo zona	tipo stazione	quota s.l.m.
		Decisione 2001/752/CE	Decisione 2001/752/CE	(metri)
Monza - Machiavelli	PUB	URBANA	FONDO	162
Agrate Brianza	PUB	URBANA	FONDO	162
Carate Brianza	PUB	URBANA	FONDO	236
Limbrate	PUB	URBANA	FONDO	186
Meda	PUB	URBANA	TRAFFICO	243
Villasanta	PUB	URBANA	TRAFFICO	182
Vimercate	PUB	URBANA	FONDO	206

Gli inquinanti monitorati dalla stazione di Carate Brianza

Stazioni	SO ₂	PM ₁₀	PM _{2.5}	NO _x	CO	O ₃	C ₆ H ₆
Carate Brianza	-	-	-	X	X	X	-

Nelle seguenti tabelle, desunte dal “RAPPORTO SULLA QUALITÀ DELL’ARIA DELLE PROVINCE DI MILANO E DI MONZA E BRIANZA” dell’anno 2009, si confrontano i livelli misurati con i valori di riferimento prescritti dalla vigente normativa. Si denotano superamenti dei limiti normativi del Biossido di Azoto e dell’Ozono.

Ossidi di Azoto (NO e NO₂)

Stazione	Dati di sintesi Rendimento %	NO ₂					NO _x
		D.P.R. 203/88	D.M. 60/02 (limiti in vigore dal 1/1/2010)		D.M. 60/02 (con applicazione margine di tolleranza)		D.M. 60/02
		standard di qualità	protezione salute umana		protezione salute umana		protezione ecosistemi
		98° percentile (limite 200 µg/m ³)	n° sup media 1h > 200 µg/m ³ [limite: non più di 18 volte/anno]	media anno [limite: 40 µg/m ³]	n° sup media 1h > 200+10µg/m ³ [limite: non più di 18 volte/anno]	media anno [limite: 40+2 µg/m ³]	media anno [limite: 30 µg/m ³]
		µg/m ³	n. di ore	µg/m ³	n. di ore	µg/m ³	µg/m ³
Carate Brianza	96	150	36	55	26	55	na

Monossido di carbonio (CO)

CO	Dati di sintesi			D.M. 60/02
Stazione				protezione salute umana
	Rendimento	Media anno 2008	Media mobile 8 ore	max media 8h
	%	mg/m ³	n. ore > 10 mg/m ³	[limite: 10 mg/m ³]
Carate Brianza	95	1.1	0	4.2

Ozono (O₃)

O ₃	Dati di sintesi		D. Lgs. 183/04	
Stazione	Rendimento	Media anno 2009	n. giorni di supero della soglia di informazione (180 µg/m ³)	n. giorni di supero della soglia d'allarme (240 µg/m ³)
	%	µg/m ³	n. di giorni interessati da almeno un sup. orario	n. di giorni interessati da almeno un sup. orario
Carate Brianza	96	50	13	1

Foto della centralina di rilevamento ARPA (Fonte: internet)



VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

Sono stati valutati gli effetti dovuti a:

- Cantieri per la realizzazione delle opere previste dall'attuazione del Piano Servizi: per il verificarsi di un aumento del tasso di traffico veicolare, soprattutto pesante e dei mezzi di lavoro. Questo aumento potrà potenzialmente modificare in modo negativo la qualità dell'aria (aumento delle concentrazioni di polveri ed inquinanti provenienti da mezzi in movimento). Trattasi tuttavia di un peggioramento temporaneo, limitato alle aree di cantiere ed alla relativa viabilità.
- Fase a regime del Piano: non si prevedono interferenze durante questa fase.

MITIGAZIONI PROPOSTE

Durante le attività di cantiere dovranno essere messe in atto tutte quelle precauzioni in grado di limitare le emissioni di polveri e di inquinanti in generale.

In particolare dovranno essere idoneamente bagnate le piste di accesso e di uscita dai cantieri e le vie di movimentazione dei mezzi.

I mezzi di trasporto adibiti al trasporto di terra dovranno essere chiusi con apposite telonature in grado di evitare la dispersione in aria di polveri.

Eventuali cumuli di terra o materiale inerte dovranno, durante i periodi di non utilizzo, essere protetti, mediante coperture, dall'azione di dispersione del vento.

Tutti i mezzi di lavoro e di trasporto dovranno essere in condizioni di idoneo funzionamento e manutenzione.

LE AZIONI DI MONITORAGGIO PROPOSTE

Se saranno messe in atto tutte le azioni mitigative sopra descritte non si ritengono necessarie specifiche azioni di monitoraggio.

6.2.2 Rumore

STATO ATTUALE

Il Comune di Giussano ha approvato la classificazione acustica comunale (PZA) ed il relativo regolamento attuativo. Tale classificazione acustica è stata redatta in sintonia ed in coerenza con il PGT vigente.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

Il Piano dei Servizi in esame, data la sua coerenza con il PGT e quindi, per quanto descritto sopra, con il PZA, non potrà sicuramente realizzare interventi non in linea con gli indirizzi di azionamento acustico del territorio comunale. Ricordiamo infatti come tutti gli ambiti di trasformazione siano già tutti previsti nel PGT Vigente e nel PZA vigente.

Come per il comparto *Qualità dell'Aria* si ipotizzano pertanto interferenze prevalentemente limitate alle sole fasi di cantiere.

- Cantieri per la realizzazione delle opere previste dall'attuazione del Piano Servizi: per il verificarsi di un aumento del tasso di traffico veicolare, soprattutto pesante e dei mezzi di lavoro. Questo aumento andrà a modificare in modo negativo il Clima Acustico. Trattasi tuttavia di un peggioramento temporaneo, limitato alle aree di cantiere ed alla relativa viabilità.
- Fase a regime del Piano: non si prevedono interferenze durante questa fase.

MITIGAZIONI PROPOSTE

Durante le attività di cantiere dovranno essere messe in atto tutte quelle precauzioni in grado di limitare al massimo le emissioni rumorose.

I mezzi di trasporto e movimento terra dovranno muoversi con velocità ridotte, mentre tutti i mezzi da lavoro dovranno essere in regola con la specifica normativa CEE in tema di emissioni sonore da macchine da lavoro.

Tutti i mezzi di lavoro e di trasporto dovranno essere in condizioni di idoneo funzionamento e manutenzione.

Per ciascun cantiere dovrà preliminarmente essere effettuata la valutazione circa l'obbligo di presentare presso i competenti uffici comunali apposita istanza di Deroga per attività di Cantiere Temporanea di cui al TITOLO IV del Regolamento Attuativo del PZA del Comune di Giussano, con particolare riferimento agli artt. 16, 17 e 18.

LE AZIONI DI MONITORAGGIO PROPOSTE

Non si ritengono necessarie specifiche azioni di monitoraggio salvo controlli specifici circa l'attuazione ed il rispetto delle condizioni di Deroga eventualmente richieste.

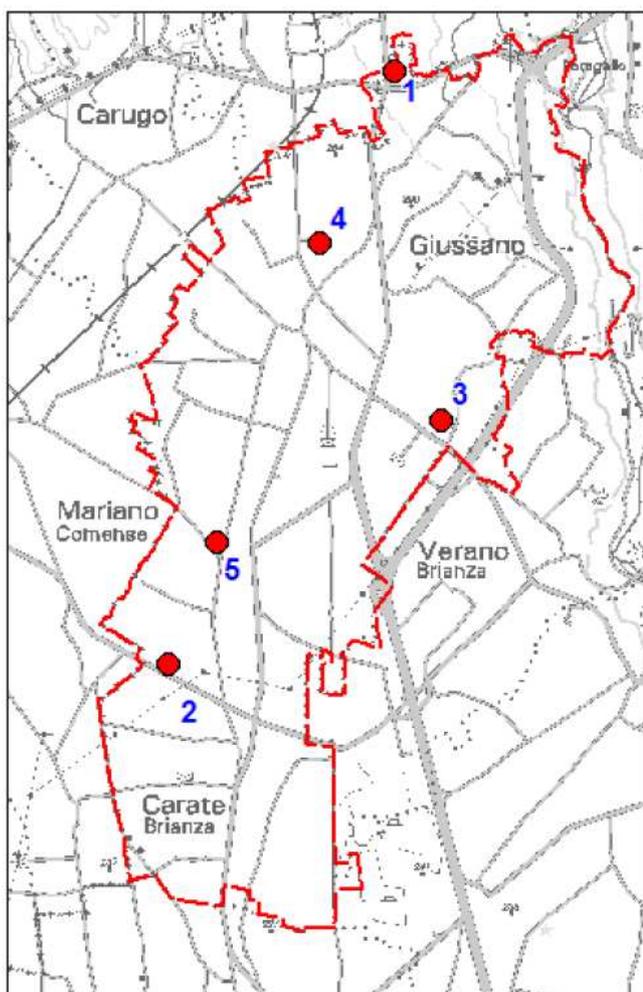
6.2.3 Suolo e Sottosuolo

STATO ATTUALE

Per delineare lo stato attuale del Suolo e del Sottosuolo, è stata analizzata la Relazione Geologica “Componente geologica, idrogeologica e sismica” allegata al Piano vigente (alla quale si rimanda per maggiori approfondimenti).

Seguono degli stralci desunti dalla sopracitata relazione, riportati a carattere puramente esemplificativo.

Prove effettuate per lo studio della componente geologica, idrogeologica e sismica



Sondaggio per la caratterizzazione geologica comunale
 (Fonte: Relazione “Componente geologica, idrogeologica e sismica” allegata al Piano vigente)

Sondaggio 2		Località: Proprietà Casiraghi - Giussano (Mi)		Data di perforazione:	
		Diametro: 101 mm		Febbraio, 1999	
Quote relative	Spessore strati	Stratigrafia	Caratteristiche litologiche	Falda	Note: Campioni prelevati
0,00	2,50		Argilla marrone e sabbia medio-fine, con rari clasti ghiaiosi		
2,50	2,00		Argilla grigia con poca sabbia e rari clasti ghiaiosi		
5,00	10,00		Argilla grigia con poca sabbia fine e rari ciottoli		
7,50	2,00		Sabbia ghiaiosa con argilla grigia		
10,00	1,00		Ghiaia medio-grossolana con sabbia argillosa		C1
12,50	0,50		Trovante tritato		
15,00	1,50		Sabbia e ghiaia con argilla		
17,50	3,00		Sabbia argillosa con ghiaia media e ciottoli centimetrici		C2
20,00	1,00		Ghiaia media con sabbia argillosa		
22,50	5,00		Ghiaia media e grossolana con sabbia fine e media argillosa		C3
25,00					



VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

Gli ambiti di trasformazione TR che ricadono in Classe di fattibilità geologica 3 sono il TR1a e il TR1b. L'ambito TR2 (località Laghetto) ricade invece il Classe di fattibilità geologica 4. Sono state modificate ed integrate le schede d'ambito di trasformazione precedentemente individuate così come prescritto dalla D.G.R. n. 8/1566 del 22/12/05 e da ARPA Lombardia Dipartimento di Monza e Brianza - parere prot. n.53753/11 del 15.04.11.

MITIGAZIONI PROPOSTE

Il ripristino dei terreni scavati dovrà avvenire in modo tale che le proprietà fisiche dei terreni stessi (porosità, permeabilità, aggregazione, ecc.) non vengano deteriorate.

I sottoservizi dovranno essere realizzati con alcuni accorgimenti costruttivi; in particolare le tubazioni della rete fognaria e dell'acquedotto dovranno essere previsti con doppia camicia, al fine di prevenire eventuali perdite e dispersioni nel terreno.

Dal punto di vista geotecnico sarà necessario che in fase progettuale vengano effettuate delle indagini dirette in sito, per la determinazione delle caratteristiche dei terreni di fondazione degli edifici, e conseguentemente predisposte la Relazione Geologica e la Relazione Geotecnica, redatte i sensi Decreto Ministeriale del 14 Gennaio 2008, che ha approvato le Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni, e la relativa Circolare esplicativa n. 617 del 02/02/2009.

Sono inserite specifiche regolamentazioni, a supporto di quanto già previsto dalle N.T.A., in merito alla procedura di Bonifica ambientale dell'Area TR1b (area attualmente occupata dalla Ditta LAMPLAST che verrà delocalizzata).

LE AZIONI DI MONITORAGGIO PROPOSTE

Non si ritengono necessarie specifiche azioni di monitoraggio.

6.2.4 Paesaggio e Qualità Visiva

STATO ATTUALE

Il paesaggio è definito dal D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i. “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*” come una parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni e rappresenta un fattore per il benessere individuale e sociale. Contribuisce, inoltre, alla definizione dell'identità regionale e rappresenta una risorsa strategica che, se opportunamente valorizzata, diventa uno dei fondamenti su cui basare lo sviluppo economico.

Già nel 2000, fondandosi su questi concetti, gli Stati membri del Consiglio d'Europa convenivano alla Convenzione Europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze il 20 ottobre 2000 (recepita dallo Stato Italiano nel 2006).

Nella Convenzione si definì il termine paesaggio:

“designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni”

stabilendo l'obiettivo di promuovere presso le autorità pubbliche l'adozione, a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale, di politiche di salvaguardia, di gestione e di pianificazione dei paesaggi europei compatibili con lo sviluppo sostenibile, capaci di conciliare i bisogni sociali, le attività economiche e la protezione dell'ambiente.

Gli interventi di trasformazione del paesaggio:

“possono essere realizzati solo se coerenti con le disposizioni dettate dalla pianificazione paesistica nella quale devono essere individuati i valori paesistici del territorio, definiti gli ambiti di tutela e valorizzazione, esplicitati per ciascun ambito gli obiettivi di qualità paesaggistica, nonché le concrete azioni di tutela e valorizzazione”

La gestione del paesaggio deve essere dunque in grado di orientare e armonizzare le trasformazioni determinate dalle esigenze della società, garantendo la conservazione dei caratteri che lo hanno connotato.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

Di fatto la situazione attuale è di commistione tra verde, agricolo ed urbanizzato. Le azioni della Variante non pregiudicano tale stato. Non è infatti ipotizzabile un disturbo percettivo prodotto nell'unità di paesaggio dalla realizzazione delle opere previste.

MITIGAZIONI PROPOSTE

Non si ritengono necessarie specifiche azioni di mitigazione.

LE AZIONI DI MONITORAGGIO PROPOSTE

Non si ritengono necessarie specifiche azioni di monitoraggio.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base di quanto esposto nelle precedenti tabelle e nei precedenti paragrafi, si ritiene che la procedura di Variante per l'Approvazione del Piano dei Servizi del Comune di Giussano, oggetto di analisi, possa non essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica per le seguenti motivazioni:

- Gli interventi previsti sono ristretti a limitate porzioni del territorio;
- La potenziale incidenza ambientale delle realizzazioni previste è riconducibile quasi esclusivamente alle fasi di cantiere ed ai soli comparti Aria e Rumore.
- Gli impatti di cui al precedente punto risultano temporanei, di breve durata, reversibili e limitati alle sole aree di cantiere e viabilità annessa;
- Non si prevedono rischi sulla salute umana;
- Non si prevedono impatti su aree o zone protette individuate dall'inventario dei siti NATURA 2000;
- La Variante proposta porta in attuazione interventi già previsti a livello generale e di aree nel vigente PGT ed i cui impatti sono già stati valutati nel Processo di VAS effettuato a supporto della fase di approvazione del PGT.